

## 2022 - Diffusione del programma, promozione delle attività e rassegna stampa

Volume *Saperi in alleanza*, a cura di E. Alessiato (Istituto italiano per gli studi storici 2021)

- 2022\_01\_14 recensione su Libero

18-19 gennaio: seminario di **Michele Ciliberto** *Giordano Bruno e la religione*

- 2022\_01\_18-19 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-di-michele-ciliberto-2022/>)

20 gennaio: conferenza di **Enrico Giannetto** *Problemi epistemologici* (ciclo *La regola e l'eccezione*)

- 2022\_01\_19 articolo sul Corriere del Mezzogiorno
- 2022\_01\_20 trafiletto sul Mattino
- 2022\_01\_20 articolo sul sito [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/conferenza-di-enrico-giannetto-2022/>)

24-26 gennaio: seminario di **Domenico Conte** *Patologie e patografie del Novecento. De Martino, Jaspers, Thomas Mann*

- 2022\_01\_24-26 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-di-domenico-conte-2022/>)

27 gennaio: conferenza di **Loris Sturlese** *Nella filosofia antica e medievale* (ciclo *La regola e l'eccezione*)

- 2022\_01\_27 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/conferenza-di-loris-sturlese-2022/>)

7-9 febbraio: seminario di **Paolo Cammarosano**, *Il silenzio della scrittura. Questioni di metodo nella ricerca storica sull'Europa medievale*

- 2022\_02\_07 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-cammarosano-2022/>)

15-16 febbraio: seminario di **Guido Pescosolido**, *Rosario Romeo. Uno storico liberaldemocratico nell'Italia repubblicana*

- 2022\_02\_15-16 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-pescosolido-2022/>)

17 febbraio: conferenza di **Michele Ciliberto**, *Nella filosofia moderna. Machiavelli e Guicciardini* (ciclo *La regola e l'eccezione*)

- 2022\_02\_17 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/conferenzaciliberto-ciclo-la-regola-e-leccezione-2022/>)

24 febbraio: conferenza di **Massimo Cacciari**, *Nella filosofia moderna. Da Kierkegaard a Schmitt* (ciclo *La regola e l'eccezione*)

- 2022\_02\_24 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/conferenza-cacciari-la-regola-e-leccezione-2022/>)

7-9 marzo: seminario di **Girolamo Imbruglia**, *Religioni, religione civile, tolleranza. Dall' Encyclopédie alla Rivoluzione francese*

- 2022\_03\_07-09 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-imbruglia-2022/>)

14-16 marzo: seminario di **Andrea Giardina**, *Mare nostrum. Miti antichi e moderni*

- 2022\_03\_14-16 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-giardina-2022/>)

17 marzo: conferenza di **Massimo Luciani**, *Nel pensiero giuridico* (ciclo *La regola e l'eccezione*)

- 2022\_03\_17 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) ([www.iiss.it/conferenza-luciani-la-regola-e-leccezione-2022/](http://www.iiss.it/conferenza-luciani-la-regola-e-leccezione-2022/))

22 marzo: Marta Herling presenta il volume di **Valdo Spini** *Sul colle più alto* alla Fondazione Banco di Napoli

- 2022\_03\_22 trafiletto su Repubblica Napoli

23-24 marzo: seminario di **Fulvio Tessitore**, *Tra Storicismo assoluto e Storicismo critico-problematico*

- 2022\_03\_22-23 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-tessitore-2022/>)

25 marzo: conferenza di **Agostino Carrino**, *Nel pensiero giuridico* (ciclo *La regola e l'eccezione*)

- 2022\_03-25 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/conferenza-carrino-la-regola-e-leccezione-2022/>)

29-30 marzo: seminario di **Lina Bolzoni**, *Le immagini prendono vita: 1. Dante e il 'visibile parlare' 2. Poesia e pittura fra Quattrocento e Cinquecento*

- articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-bolzoni-2022/>)

31 marzo: conferenza di **Umberto Curi**, *Nella scienza medica* (ciclo *La regola e l'eccezione*)

- 2022\_03\_31 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/conferenza-curi-la-regola-e-leccezione-2022/>)

7-8 aprile: seminario di **Stefano Petrucciani**, *La critica della ragione strumentale: Horkheimer, Adorno, Habermas*

- 2022\_04\_7-8 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-petrucciani-2022/>)

7 aprile: conferenza di **Franco Corcione**, *Nella scienza medica* (ciclo *La regola e l'eccezione*)

- 2022\_04\_07 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/conferenza-corcione-la-regola-e-leccezione-2022/>)

11-13 aprile: seminario di **Mauro Visentin**, *Verità, natura e tecnica: servirsi, serbare, osservare*

- 2022\_04\_11-13 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-visentin-2022/>)

27-28 aprile: seminario di **Giovanni Orsina**, *Comprendere Tangentopoli*

- 2022\_04\_27-28 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-orsina-2022/>)

28 aprile: conferenza di **Emma Giammattei**, *Nella letteratura* (ciclo *La regola e l'eccezione*)

- 2022\_04\_28 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/conferenza-giammattei-la-regola-e-leccezione/>)

3-4 maggio, seminario di **Armando Torno**, *Mozart in Italia*

- 2022\_05\_3-4 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-torno-2022/>)

4 maggio: conferenza di **Dario Mantovani**, *In diritto e politica degli Antichi* (ciclo *La regola e l'eccezione*)

- 2022\_05\_04 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/conferenza-mantovani-la-regola-e-leccezione/>)

6 maggio, Deputazione di Storia per le Venezia: presentazione della monografia di **Lorenzo Freschi**, *I sudditi al governo*.

*I sudditi al governo. Società e politica a Cividale e Gemona nel Friuli del Rinascimento veneziano*

- 2022\_05\_06 articolo su [www.veneziastoria.it](http://www.veneziastoria.it)  
(<https://www.veneziastoria.it/evento/venice-in-question-prima-data/>)

Collana **Incipit**

- 2022\_05\_22 articolo su *Domenica-Il Sole* 24 ore

23 maggio: **Dialoghi**. *Conversazioni tra gli allievi dell'Istituto dell'anno accademico 2019-2020* (introducono Paolo D'Angelo e Giampiero Moretti)

- articolo sul sito [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/dialoghi-2022/>)

25 maggio: tavola rotonda **Digital Humanities e il nuovo mondo dei saperi**, Suor Orsola Benincasa-Istituto italiano per gli studi storici (in occasione della pubblicazione del volume *Saperi in alleanza*)

- 2022\_05\_25 articolo sul sito [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/digital-humanities-e-il-nuovo-mondo-dei-saperi-tavola-rotonda-mercoledi-25-maggio-ore-16-00-suor-orsola-benincasa/>)

26 maggio: conferenza di **Gianfranco Pasquino**, *Nessun ritorno, nessuna normalità. La politica ieri, oggi e domani* (ciclo *La regola e l'eccezione*)

- 2022\_05\_26 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/conferenza-pasquino-la-regola-e-leccezione-2022/>)
- 2022\_05\_26 articolo di Natalino Irti sul *Corriere del Mezzogiorno*

30-31 maggio: **Il multilinguismo della Corona d'Aragona**, convegno internazionale patrocinato, tra gli altri, da IISS

- 2022\_05\_30-31 locandina

30 maggio: presentazione *La Nuova Europa* di T. G. **Masarik**, patrocinato, tra gli altri, da IISS

- 2022\_05\_30 locandina

Volume **Vita di avventure, di fede e di passione**, di Benedetto Croce, (edizione Nazionale delle opere di Benedetto Croce)

- 2022\_06\_03 recensione sul *Mattino*
- 2022\_06\_05 recensione su *Domenica Il Sole* 24 ore

28 giugno: seminario **Sapere (del) digitale**, Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna (in occasione della pubblicazione del volume *Saperi in alleanza*)

- 2022\_06\_28 articolo su [www.iiss.it](http://www.iiss.it) (<https://www.iiss.it/seminario-sapere-del-digitale-pisa-scuola-superiore-santanna-28-giugno/>)

### **Premio Croce 2022**

- 2022\_03\_05 articolo sul Corriere della sera
- 2022\_05\_09 articolo su Il Centro
- 2022\_05\_10 articolo sul Messaggero
- 2022\_07\_02 articolo sul Corriere della sera
- 2022\_07\_12 articolo sul Centro

## ALLEANZA PER IL FUTURO DELL'UMANITÀ Il progresso passa dall'unione di scienza e filosofia

Non basta la conoscenza tecnica, per raggiungere un fine bisogna chiarirne ragioni e utilità. Una studiosa lancia la sfida

CORRADO OCONE

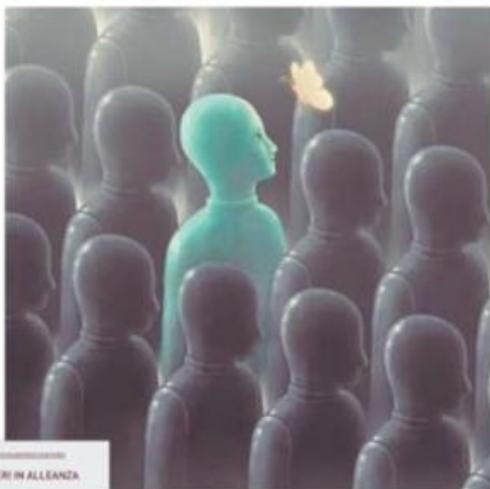
■ Era il 1959 quando sir Charles P. Snow, scienziato e romanziere inglese, dette alle stampe *Le due culture e la rivoluzione scientifica*, un pamphlet che in poco tempo sarebbe diventato un classico. In esso egli segnalava, appunto, lo scarso dialogo fra discipline che si erano sempre più specializzate in età moderna e che prima, tutte insieme, formavano il bagaglio formativo di ogni uomo di cultura. In particolare, con il tumultuoso sviluppo della scienza e della tecnica, le discipline umanistiche sembravano essere passate in secondo piano. Inoltre, la comunicazione e lo scambio di idee con quelle scientifiche (oggi si parlerebbe di «interdisciplinarietà») si era ridotto al minimo, con grave pregiudizio per una comprensione non parziale del mondo e di noi stessi.

Snow denunciava questa situazione, ma non si può dire che il suo appello abbia sortito effetti. Anzi, quello italiano e quella reciproca incomprensibilità sembra essersi allargato oltremisura nei decenni a seguire.

D'altro canto, la rivoluzione scientifica, proseguendo implacabile la sua corsa, ha sempre più interrogato e messo in tensione quelle questioni in lato senso etiche (cioè concernenti la scelta fra il bene e il male) che da sempre sono la dimensione in cui si muovono le *humanities*. Si pensi, per fare solo qualche esempio all'uso sempre più massiccio dei dati per influenzare e orientare le nostre scelte (i cosiddetti «algoritmi»); oppure, su un altro terreno, alla possibilità di intervenire, in senso migliorativo e persino selettivo, sul genoma umano.

### IL TENTATIVO

Oggi più che mai quel dialogo auspicato da Snow va ripreso e sviluppato. Ed è in quest'ottica che una delle più prestigiose istituzioni scientifiche del nostro Paese, l'Istituto di Studi Storici di Napoli fondato da Benedetto Croce e oggi diretto dalla nipote Marta Herling, ha da qualche anno aperto le porte agli scienziati facendoli interagire in seminari congiunti con storici e filosofi. Avviando, in questo modo, una riflessione che anch'essa si auspica, come già Snow anni fa, quella che, per citare il titolo di una raccolta di saggi patrocinato all'uopo e appena pubblicato, si potrebbe chiamare *una nuova «alleanza» (Saperi in alleanza. Esperienze, metodologie, convergenze al tempo della società digitale, a cura*



Il nostro futuro dipenderà dall'unione dei saperi, dal saper «dare un'anima antica al futuro». A sin., il libro di Alessi (Gefy)

strofisti del nostro tempo. Alla fine a decidere siamo sempre noi: pure l'algoritmo è stupido se non stabiliamo a priori noi le griglie con il quale farlo funzionare.

### DESERTO SPIRITUALE

Secondariamente, la filosofia non lavora in un mondo di oggetti o eventi ma interroga la condizione di possibilità degli stessi, la quale non può essere a sua volta un oggetto. Il problema più evidente dei nostri tempi a me sembra consistere nel fatto che molti, compresi vari scienziati, non hanno cognizione di questa dimensione ultima, diciamo così. E da questo deriva una sorta di deserto spirituale, un impoverimento in fin dei conti della nostra umanità. L'alleanza dei saperi è perciò necessaria non in vista del raggiungimento di concreti risultati scientifici, ma in quello, come scrive efficacemente Elena Alessi, di dare un «supplemento d'anima» alla formazione dei giovani.

Il rischio del futuro non è tanto quello di essere dominati dalle macchine, ma di essere tutti più poveri di spirito e, in questo senso, di fare per incoscienza le scelte sbagliate. Casomai di sapere tante cose particolari, ma di non sapere inserirle in un sistema organico di vita. È su questo che scienziati e umanisti, politici e docenti, dovrebbero lavorare: il futuro può «avere un cuore antico», come si auspica nell'ultima pagina questo libro, ma ciò significa che l'uomo non deve perdere in umanità e in conoscenza speculativa quanto ha conquistato in conoscenze empiriche.

## Zibaldone

di ANTONIO SOCCI

### PAPALE PAPALE

La sinistra aveva pensato di aver finalmente trovato il suo leader globale in papa Francesco (come più volte è stato ripetuto). Ora si sta accorgendo che l'interessato non si fa «arrotolare» e non sta in nessuno schema ideologico. Negli ultimi mesi diversi interventi del Papa lo hanno dimostrato. Un editoriale di Antonio Polito sul *Corriere della sera* (12/1) lo ha sancito ufficialmente. Polito cita, per esempio, quanto il Papa ha detto nell'Angelus del 26 dicembre: «L'inverno demografico è contro le nostre famiglie, contro la Patria, contro il futuro».

L'editorialista osserva che «quel riferimento alla Patria contesta l'illusione della accoglienza indiscriminata, e l'idea in fondo un po' razzista che immagina di poter usare la mano d'opera di un popolo in migrazione, quello africano, per risolvere i problemi di un popolo in declino demografico, quello italiano, in una sorta di nuova «società servile». Ma ancor più significativo è stato il durissimo attacco che il Pontefice ha mosso, davanti ai membri del corpo diplomatico in Vaticano, contro la cosiddetta «cancel culture».

In sostanza il Papa contesta la dittatura del «pensiero unico» politicamente corretto. Tuona contro la colonizzazione ideologica che nel pensiero bergogliano significa non solo intolleranza («non lascia spazio alla libertà di espressione»), ma anche pretesa imperialista dei forti della terra di imporre la propria ideologia ai popoli più deboli anche attraverso la pressione economica e politica.

Polito conclude sottolineando che la «cancel culture» è «un pericolo per la libertà ben più serio di una campagna vaccinale o del green pass. E sorprende che in Italia debba essere il Papa ad accorgersene, nel sostanziale silenzio di tanti intellettuali laici e progressisti».

Sinistra disorientata? È vero che il Papa oggi ha accenti diversi dal passato. Ma probabilmente c'è stata anche una forzatura di parte nell'interpretare le sue parole. E poi il fatto che egli parlasse con accoramento dei diseredati, degli scorfoni della terra ha indotto a leggere quelle parole in senso ideologico.

### DON MILANI E L'ESPRESSO

Questa situazione ricorda la famosa lettera di don Lorenzo Milani al compagno Pipetta, «un giovane comunista di San Dorato», che inizia così: «Caro Pipetta, ogni volta che ci incontriamo tu mi dici che se tutti i preti fossero come me, allora... Lo dici perché tra noi due ci siamo sempre intesi anche se te della scaramanca te ne freggi e se dei miei fratelli preti ne farei volentieri polpette. Tu dici che ci siamo intesi perché l'ho dato ragione mille volte in mille tue ragioni; ma dimmi Pipetta, m'hai inteso davvero?».



Don Lorenzo Milani (Figli)

Memorabili anche le parole di don Milani quando gli intellettuali progressisti dicevano: «E dei nostri». Lui rispondeva: «Ma che dei vostri! Io sono un prete e basta».

Ribatteva ironico a certi amici radicali: «In che cosa la penso come voi? Ma in che cosa?». «Questa Chiesa è quella che possiede i sacramenti. L'assoluzione dei peccati non me la dà mica l'Espresso. E la comunione e la Messa me la danno loro?... loro non sono nella condizione di poter giudicare e criticare queste cose. Non sono qualificati per dare giudizi».

E ancora: «Ci ho messo 22 anni per uscire dalla classe sociale che scrive e legge l'Espresso e il Mondo. Devono snobbarmi, dire che sono ingenuo e demagogico, non onorarmi come uno di loro. Perché di loro non sono». «l'unica cosa che importa è Dio, l'unico compito dell'uomo è stare ad adorare Dio, tutto il resto è sudiciume».

www.antoniosocci.com

Seminario di Michele Ciliberto, riservato ai borsisti  
dell'Istituto, 18-19 gennaio



Seminario di Michele Ciliberto, riservato ai borsisti  
dell'Istituto, 18-19 gennaio

**Michele Ciliberto**

***Giordano Bruno e la religione***

Martedì 18 gennaio 2022, ore 16.00

Mercoledì 19 gennaio 2022, ore 10.00

**Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto**



**Cultura**  
Tempo libero

Mercoledì 19 Gennaio 2022

9  
PVA

## Studi storici

# La regola e l'eccezione

Domani alle 16, in diretta streaming sul canale YouTube dell'Istituto di studi storici, il presidente Natalino Irti (foto) inaugura il ciclo di conferenze «La regola e l'eccezione», filo conduttore del programma dell'anno accademico 2021/2022.



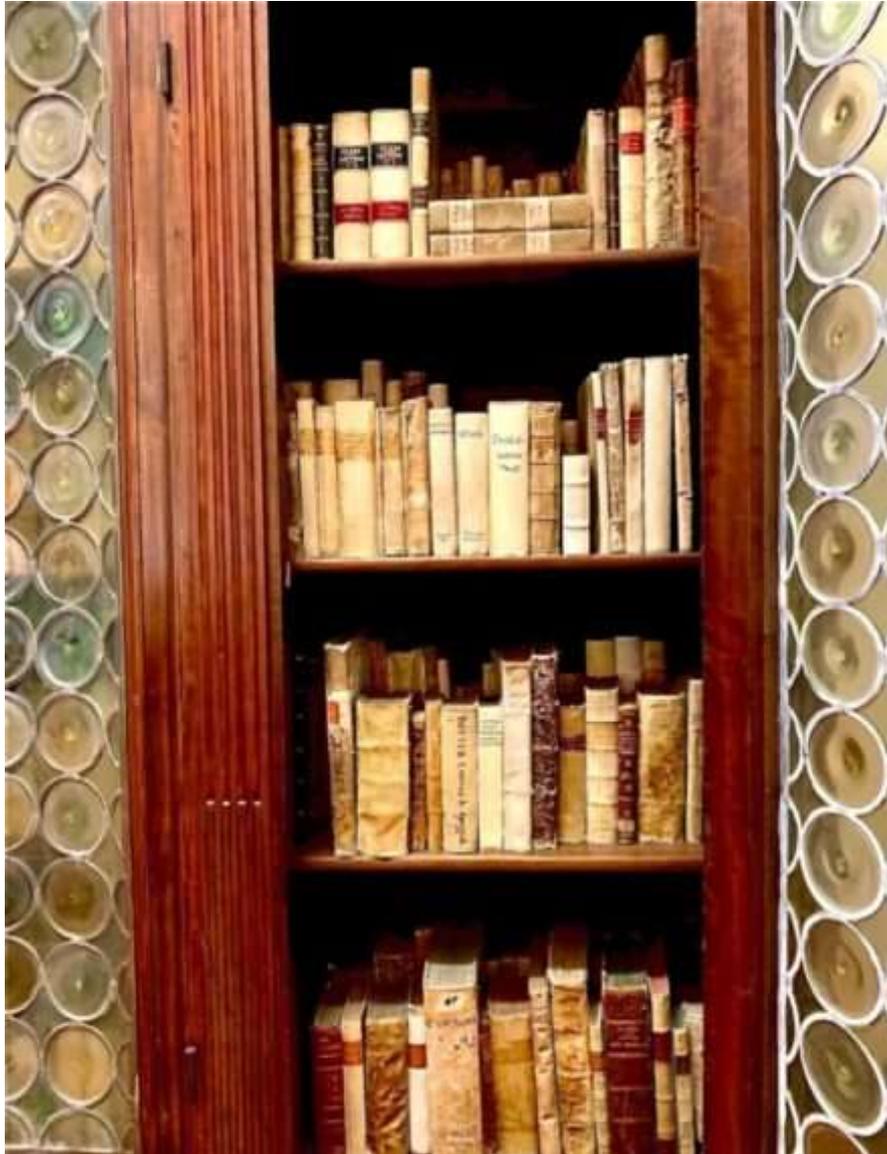
Alle 16,30 Enrico Giannetto, ordinario di Storia della scienza all'Università di Bergamo, terrà la conferenza «Problemi epistemologici», primo dei tredici incontri che si svolgeranno da gennaio a maggio. Le conferenze successive saranno tenute da Loris Sturlese, Michele Ciliberto, Massimo Cacciari, Massimo Luciani, Agostino Carrino, Umberto Curi, Franco Corcione, Emma Giammattei, Dario Mantovani, Andrea Giardino, Luca Serianni, Gianfranco Pasquino.



## **Studi storici, con Irti tra regola ed eccezione**

**Natalino Irti inaugura, alle 16 all'Istituto italiano per gli studi storici, il ciclo di conferenze «La regola e l'eccezione»: alle 16.30 Enrico Giannetto dell'università di Bergamo parlerà di problemi epistemologici.**

Giovedì 20 gennaio conferenza di Enrico Giannetto (ciclo "La regola e l'eccezione")



Giovedì 20 gennaio conferenza di Enrico Giannetto (ciclo "La regola e l'eccezione")

Giovedì 20 gennaio alle 16.00  
con la conferenza

***Problemi epistemologici***

**ENRICO GIANNETTO**

(Università degli studi di Bergamo)

inaugura il ciclo di conferenze

***La regola e l'eccezione***

Introduce

**NATALINO IRTI**



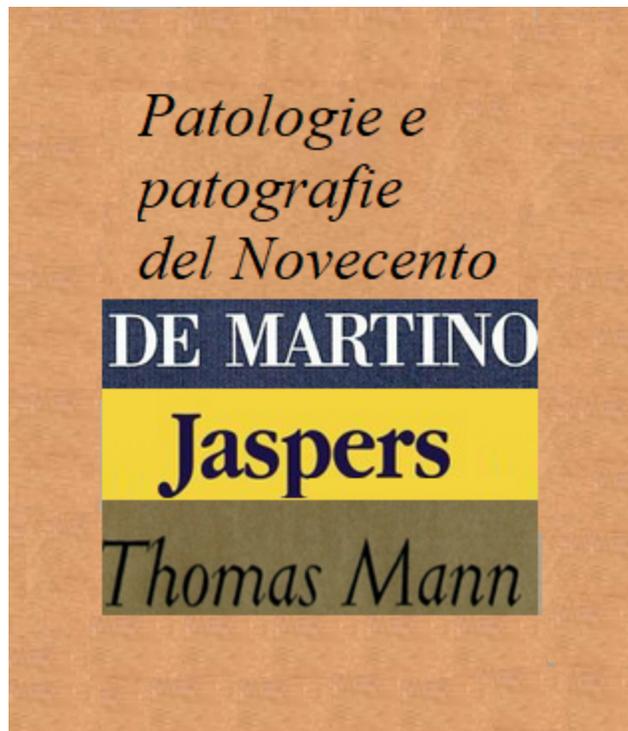
**qui l'invito**

**qui il programma completo**

**diretta streaming sul canale YouTube dell'Istituto**



Seminario di Domenico Conte, riservato ai borsisti  
dell'Istituto, 24-26 gennaio



Seminario di Domenico Conte, riservato ai borsisti dell'Istituto,  
24-26 gennaio

**Domenico Conte**

***Patologie e patografie del Novecento.***

***De Martino, Jaspers, Thomas Mann***

Lunedì 24 gennaio, ore 16

Martedì 25 gennaio, ore 16

Mercoledì 26 gennaio, ore 16

# **Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto**

Giovedì 27 gennaio conferenza di Loris Sturlese (ciclo "La regola e l'eccezione")



Giovedì 27 gennaio conferenza di Loris Sturlese (ciclo "La regola e l'eccezione")

CICLO DI CONFERENZE

*LA REGOLA E L'ECCEZIONE*



Giovedì 27 gennaio alle 16.30

**LORIS STURLESE**

(Università del Salento)

terrà la conferenza

*Nella filosofia antica e medievale*

Presiede

**EMMA GIAMMATTEI**



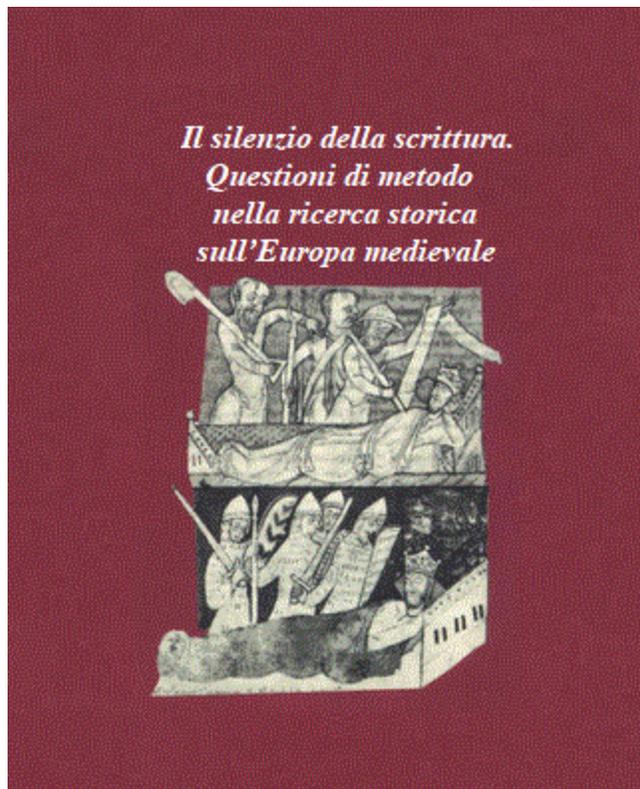
[qui la locandina](#)

[qui il programma completo](#)

[diretta streaming sul canale YouTube dell'Istituto](#)



Seminario di Paolo Cammarosano, riservato ai borsisti  
dell'Istituto, 7-9 febbraio



Seminario di Paolo Cammarosano, riservato ai borsisti  
dell'Istituto, 7-9 febbraio

**Paolo Cammarosano**

***Il silenzio della scrittura.***

***Questioni di metodo nella ricerca storica***

***sull'Europa medievale***

Lunedì 7 febbraio, ore 16

Martedì 8 febbraio, ore 16

Mercoledì 9 febbraio, ore 10

## **Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto**

Seminario di Guido Pescosolido, riservato ai borsisti  
dell'Istituto, 15-16 febbraio



Seminario di Guido Pescosolido, riservato ai borsisti  
dell'Istituto, 15-16 febbraio

**Guido Pescosolido**

***Rosario Romeo.***

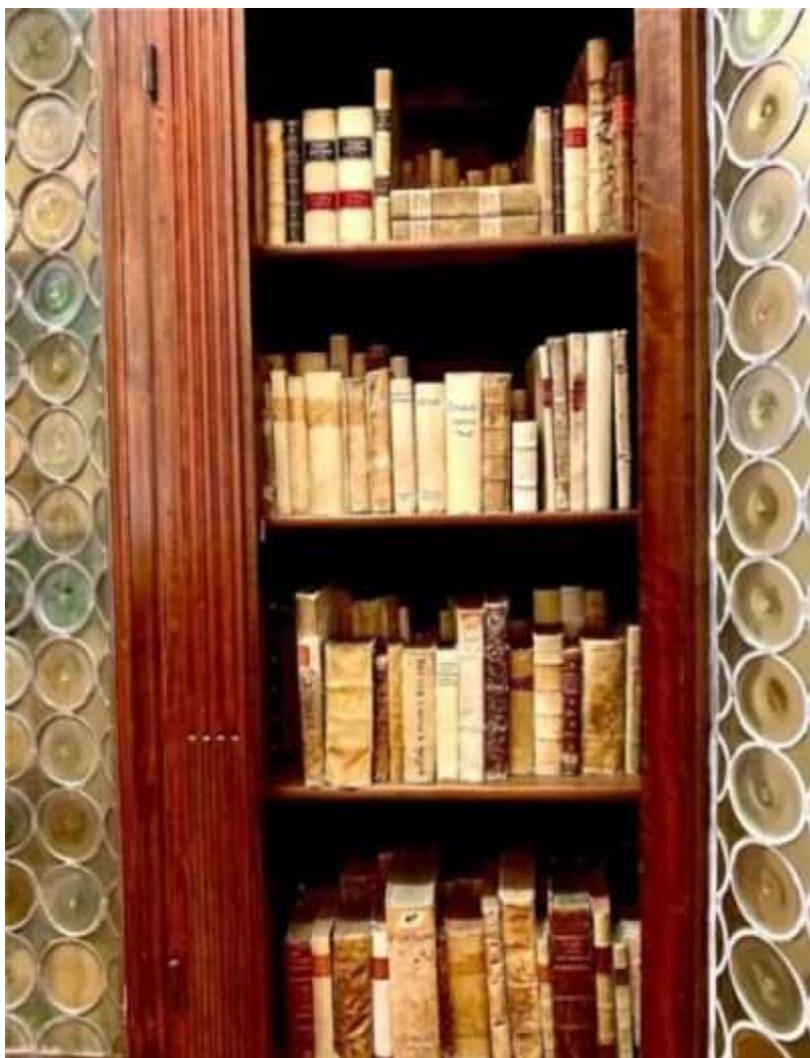
***Uno storico liberaldemocratico  
nell'Italia repubblicana***

Martedì 15 febbraio, ore 16

Mercoledì 16 febbraio, ore 10

**Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto**

Giovedì 17 febbraio conferenza di Michele Ciliberto (ciclo "La regola e l'eccezione")



Giovedì 17 febbraio conferenza di Michele Ciliberto (ciclo "La regola e l'eccezione")



*Nella filosofia moderna*

Giovedì 17 febbraio alle 16.30

**MICHELE CILIBERTO**

(Scuola Normale Superiore di Pisa)

terrà la conferenza

***Machiavelli e Guicciardini***

Presiede

**GENNARO SASSO**



**qui la locandina**

**qui il programma completo**

**diretta streaming sul canale YouTube dell'Istituto**



CICLO DI CONFERENZE

***LA REGOLA E L'ECCEZIONE***



***Nella filosofia moderna***

Giovedì 24 febbraio alle 16.30

**MASSIMO CACCIARI**

(Università Vita-Salute San Raffaele)

terrà la conferenza

***Da Kierkegaard a Schmitt***

Introduce

**NATALINO IRTI**



**[qui la locandina](#)**

**[qui il programma completo](#)**

**[diretta streaming sul canale YouTube dell'Istituto](#)**



## Pescasseroli (L'Aquila) I nomi dei dieci finalisti nelle tre sezioni del premio Croce

La giuria del premio nazionale di cultura Benedetto Croce di Pescasseroli (L'Aquila), giunto alla sua XVII edizione, ha comunicato le terne dei finalisti. Le sezioni del premio sono tre. Per la Narrativa sono in lizza: Michela Marzano con *Stirpe e vergogna* (Rizzoli); Fabio Stassi con *Mastro Geppetto* (Sellerio); Laura Imai Messina con *Le vite nascoste dei colori* (Einaudi). Per la Saggistica i finalisti sono Emanuele Fiano

con *Il profumo di mio padre* (Piemme); Raffaella Scarpa con *Lo stile dell'abuso* (Treccani); Michele Salvati e Norberto Dilmore con *Liberalismo inclusivo* (Feltrinelli). Per la Letteratura giornalistica concorre una quaterna: Goffredo Buccini con *Il tempo delle mani pulite* (Laterza); Giovanni Rinaldi con *C'ero anch'io su quel treno* (Solferino); Paolo Valentino con *L'età di Merkel* (Marsilio); Mirella Serri con *Claretta*



Benedetto Croce  
(1866-1952)

*l'hitleriana* (Longanesi). La base del premio è costituita da 42 giurie popolari: 36 scuole, due penitenziari, tre università della terza età e le associazioni del Comune di Pescasseroli. Le loro valutazioni saranno comunicate nell'assemblea che si terrà il 27 maggio a Montesilvano (Pescara), quindi la giuria presieduta da Dacia Maraini esaminerà le indicazioni e decreterà i vincitori, che verranno premiati a Pescasseroli il 30 luglio.





Seminario di Girolamo Imbruglia, riservato ai borsisti  
dell'Istituto, 7-9 marzo

**Girolamo Imbruglia**

***Religioni, religione civile, tolleranza.***

***Dall' Encyclopédie alla Rivoluzione francese***

Lunedì 7 marzo, ore 16

Martedì 8 marzo, ore 16

Mercoledì 9 marzo, ore 10

**Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto**



Seminario di Andrea Giardina, riservato ai borsisti dell'Istituto, 14-16 marzo

**Andrea Giardina**

**Mare nostrum.**

***Miti antichi e moderni***

Lunedì 14 marzo, ore 16

Martedì 15 marzo, ore 10

Mercoledì 16 marzo, ore 10

**Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto**

### ● **Fondazione Banconapoli**

Alle 17.30, alla Fondazione Bancodi Napoli in via dei Tribunali 213, si presenta oggi il libro di Valdo Spini "Sul colle più alto- L'elezione del presidente della Repubblica dalle origini ad oggi" (Solferino editore). Ne discutono con l'autore Rossella Paliotto, presidente della Fondazione Banco di Napoli; Orazio Abbamonte, della stessa Fondazione; **Marta Herling**, dell'Istituto italiano per gli studi filosofici; Carmine Pinto, docente dell'Università di Salerno. Modera Ottavio Ragone, responsabile della redazione napoletana di Repubblica.

### ● **Santa Maria della Sanità**

Alle 11.30 sarà presentato il programma delle "Giornate Fai" di primavera presso il Chiostro della Basilica di Santa Maria della Sanità. Interverranno Rosanna Romano, padre Antonio Loffredo e il presidente regionale del Fai Michele Pontecorvo Ricciardi. Le Giornate Fai si terranno sabato e domenica prossimi.

### ● **Foqus**

Francesca Michielin, cantautrice e polistrumentista, presenta il suo primo romanzo, "Il cuore è un organo", domani alla fondazione Foqus, in via Portacarrese a Montecalvario, alle 18. Con l'autrice interviene la scrittrice Marzia Sicignano.

### ● **Sorrento**

Peppe Barra è protagonista al Teatro delle Rose di Piano di Sorrento, stasera alle 21, nell'ambito della rassegna

nell'ambito della rassegna  
"Ricominciamo- Andrà tutto  
bene".

● **Caserta**

Al Teatro Comunale  
Parravano di Caserta,  
domani alle 20.45, Drusilla  
Foer protagonista di  
"Eleganzissima. Il recital".  
Con Loris di Leo  
(pianoforte),  
Nico Gori (clarinetto e sax).  
Direzione artistica  
di Franco Godi.



Seminario di Fulvio Tessitore, 23-24 marzo

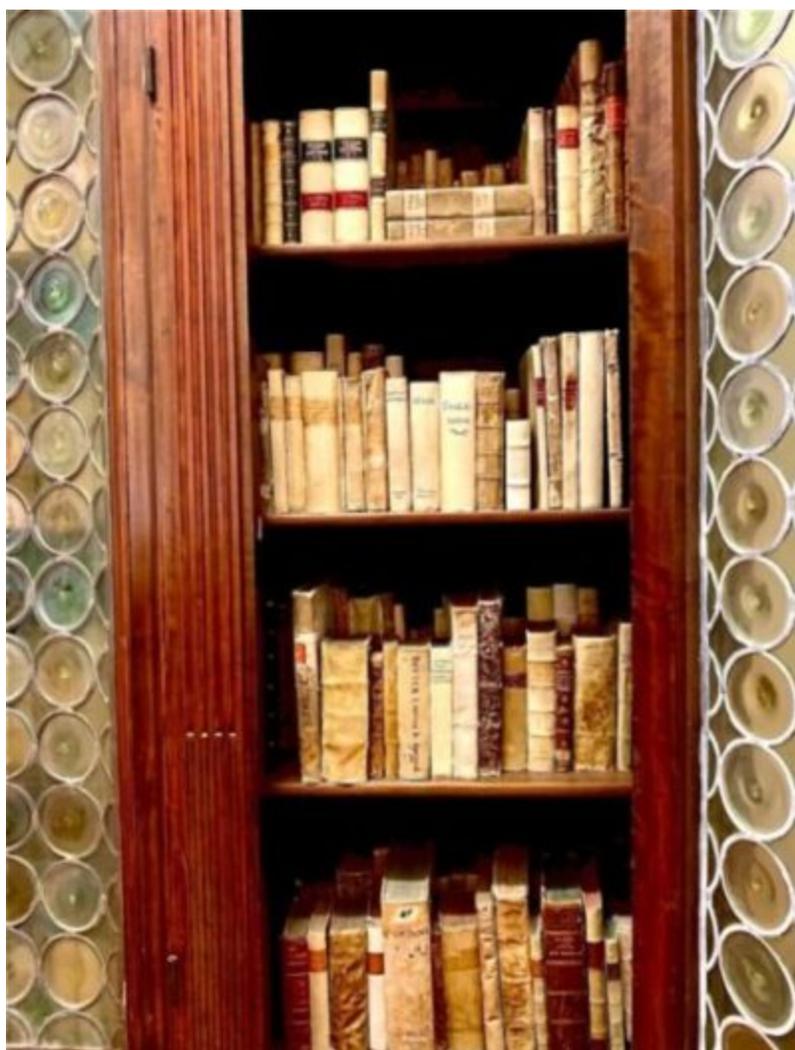
**Fulvio Tessitore**  
***Tra Storicismo assoluto***  
***e Storicismo critico-problematico***

Mercoledì 23 marzo, ore 16.30

Giovedì 24 marzo, ore 16.30



Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto.  
Gli uditori esterni possono fare domanda di partecipazione  
inviando il curriculum all'indirizzo: [segreteria@iiss.it](mailto:segreteria@iiss.it)



Venerdì 25 marzo conferenza di Agostino Carrino (ciclo “La regola e l’eccezione”)



Venerdì 25 marzo alle 16.30

## **AGOSTINO CARRINO**

(Università degli studi di Napoli “Federico II”)

terrà la conferenza

### ***Nel pensiero giuridico***

Presiede

## **FULVIO TESSITORE**



**qui la locandina** (<https://www.iiss.it/wp-content/uploads/2022/03/locandina-carrino-la-regola-e-leccezione.pdf>)

**qui il programma completo** (<https://www.iiss.it/wp-content/uploads/2015/03/programma-ciclo-La-regola-e-leccezione-streaming.pdf>)

**diretta streaming sul canale YouTube dell'Istituto** (<https://youtu.be/zdw6XPesnkk>)





Seminario di Lina Bolzoni, 29-30 marzo

**Lina Bolzoni**

**Le immagini prendono vita:**

**1. Dante e il 'visibile parlare'**

**2. Poesia e pittura fra Quattrocento e Cinquecento**

Martedì 29 marzo, ore 16.00

Mercoledì 30 marzo, ore 16.00



Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto.

Gli uditori esterni possono fare domanda di partecipazione  
inviando il curriculum all'indirizzo: [segreteria@iiss.it](mailto:segreteria@iiss.it)



Giovedì 31 marzo conferenza di Umberto Curi (ciclo “La regola e l’eccezione”)



Giovedì 31 marzo alle 16.30

**UMBERTO CURI**

(Università degli studi di Padova)

terrà la conferenza

## ***Nella scienza medica***

Presiede

**MICHELE CILIBERTO**



**qui la locandina** (<https://www.iiss.it/wp-content/uploads/2022/04/locandina-curi-la-regola-e-leccezione.pdf>)

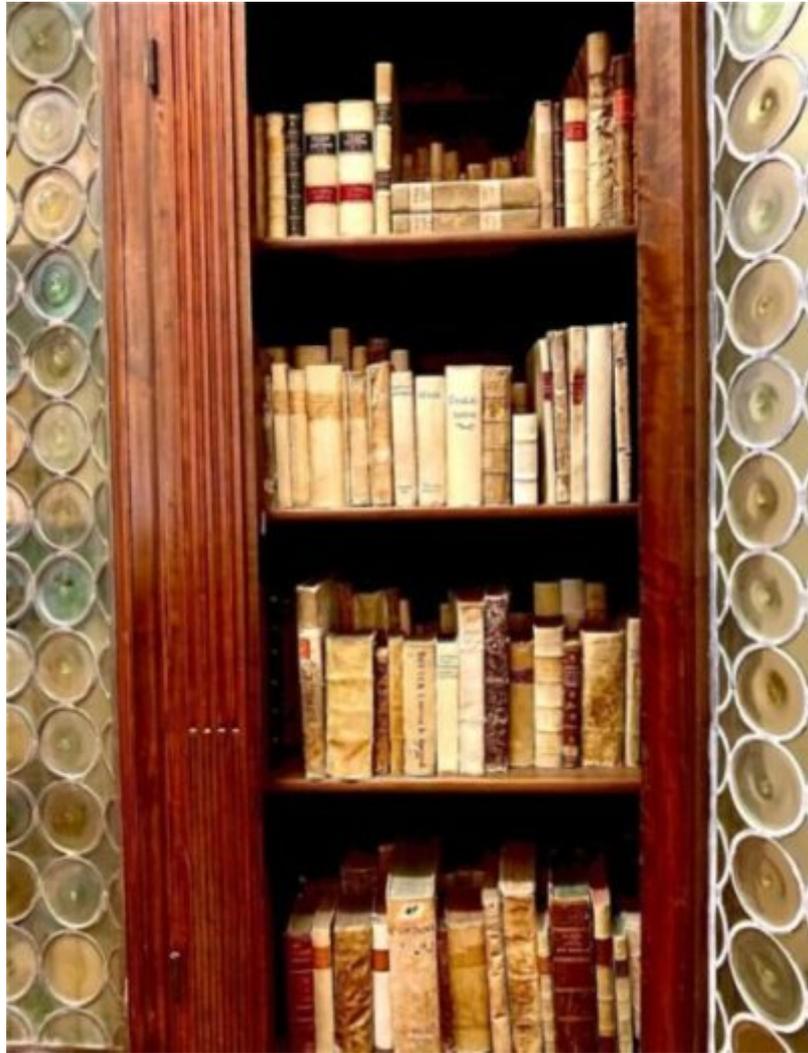
**qui il programma completo** (<https://www.iiss.it/wp-content/uploads/2015/03/programma-ciclo-La-regola-e-leccezione-streaming.pdf>)

**diretta streaming sul canale YouTube dell'Istituto** (<https://youtu.be/GsRhjYSKLvc>)



(<https://youtu.be/GsRhjYSKLvc>)





Giovedì 7 aprile conferenza di Franco Corcione (ciclo “La regola e l’eccezione”)

CICLO DI CONFERENZE

*LA REGOLA E L’ECCEZIONE*

Giovedì 7 aprile alle 16.30

**FRANCO CORCIONE**

(Università degli studi di Napoli “Federico II”)

terrà la conferenza

***Nella scienza medica***



**qui la locandina**

**qui il programma completo**

**diretta streaming sul canale YouTube dell’Istituto**





Seminario di Mauro Visentin, 11-13 aprile

**Mauro Visentin**  
***Verità, natura e tecnica:***  
***servirsi, serbare, osservare***

Lunedì 11 aprile, ore 16

Martedì 12 aprile, ore 10

Mercoledì 13 aprile, ore 10

*Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto*

Gli uditori esterni possono fare domanda di partecipazione  
inviando il curriculum all'indirizzo: [segreteria@iiss.it](mailto:segreteria@iiss.it)



Seminario di Giovanni Orsina, 27-28 aprile

**Giovanni Orsina**  
***Comprendere Tangentopoli***

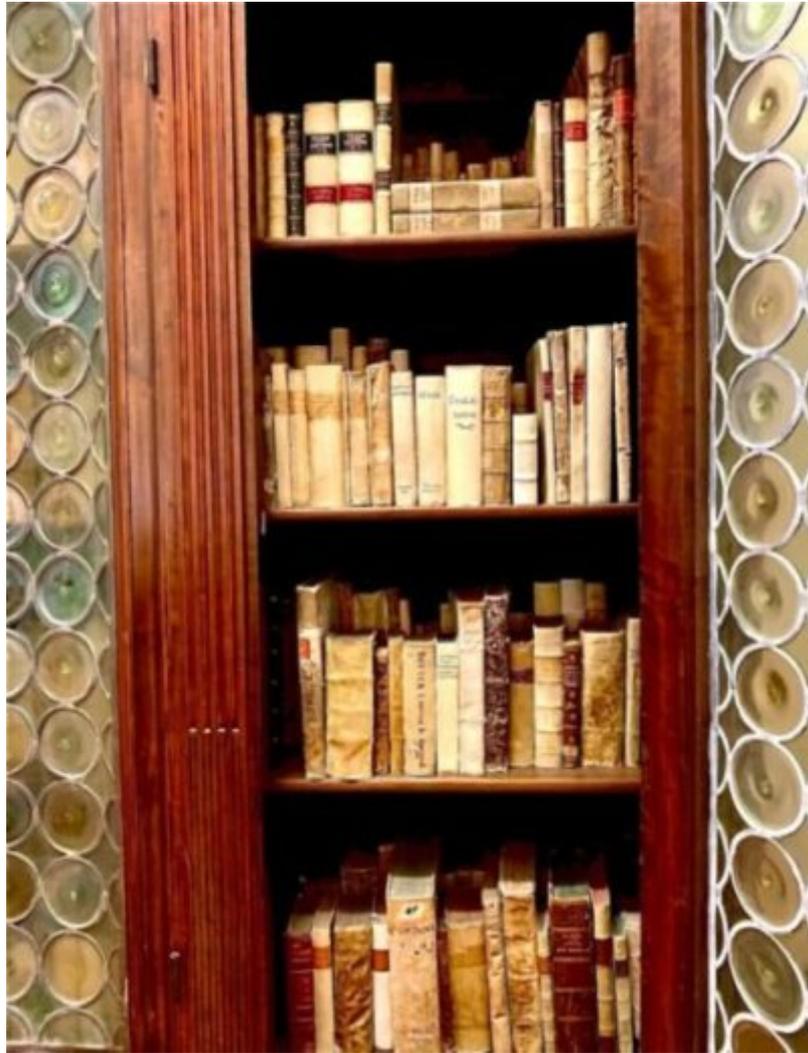
Mercoledì 27 aprile, ore 11

Mercoledì 27 aprile, ore 15

Giovedì 28 aprile, ore 9.30

*Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto*

Gli uditori esterni possono fare domanda di partecipazione  
inviando il curriculum all'indirizzo: [segreteria@iiss.it](mailto:segreteria@iiss.it)



Giovedì 28 aprile conferenza di Emma Giammattei (ciclo “La regola e l’eccezione”)

CICLO DI CONFERENZE

*LA REGOLA E L’ECCEZIONE*

Giovedì 28 aprile alle 16.30

**EMMA GIAMMATTEI**

(Università degli studi Suor Orsola Benincasa)

terrà la conferenza

***Nella letteratura***

presiede

**GIAMPIERO MORETTI**



[qui la locandina](#)

**qui il programma completo**  
**diretta streaming sul canale YouTube dell'Istituto**





Seminario di Stefano Petrucciani, 7-8 aprile

**Stefano Petrucciani**

***La critica della ragione strumentale:  
Horkheimer, Adorno, Habermas***

Giovedì 7 aprile, ore 11

Venerdì 8 aprile, ore 10

*Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto*

Gli uditori esterni possono fare domanda di partecipazione  
inviando il curriculum all'indirizzo: [segreteria@iiss.it](mailto:segreteria@iiss.it)



Mercoledì 4 maggio conferenza di Dario Mantovani (ciclo “La regola e l’eccezione”)

CICLO DI CONFERENZE

*LA REGOLA E L’ECCEZIONE*

Mercoledì 4 maggio alle 16.30

**DARIO MANTOVANI**

(Collège de France)

terrà la conferenza

***In diritto e politica degli Antichi***

presiede

**ANDREA GIARDINA**



**qui la locandina** (<https://www.iiss.it/wp-content/uploads/2015/03/locandina-mantovani-la-regola-e-leccezione.pdf>)

**qui il programma completo** (<https://www.iiss.it/wp-content/uploads/2015/03/programma-ciclo-la-regola-e-leccezione-streaming-def.pdf>)

**diretta streaming sul canale YouTube dell'Istituto** (<https://youtu.be/kX56qqv7XZw>)

È richiesta la prenotazione all'indirizzo [segreteria@iiss.it](mailto:segreteria@iiss.it)

L'accesso sarà consentito ai possessori di green pass rafforzato

Sarà possibile seguire le conferenze in diretta streaming

sul canale YouTube dell'Istituto



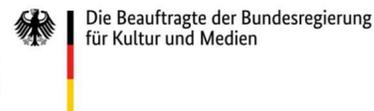


IN COLLABORAZIONE CON

CON IL PATROCINIO DI



ISTITUTO ELLENICO  
DI STUDI BIZANTINI  
E POSTBIZANTINI  
DI VENEZIA



CON IL SOSTEGNO DI



Marsilio

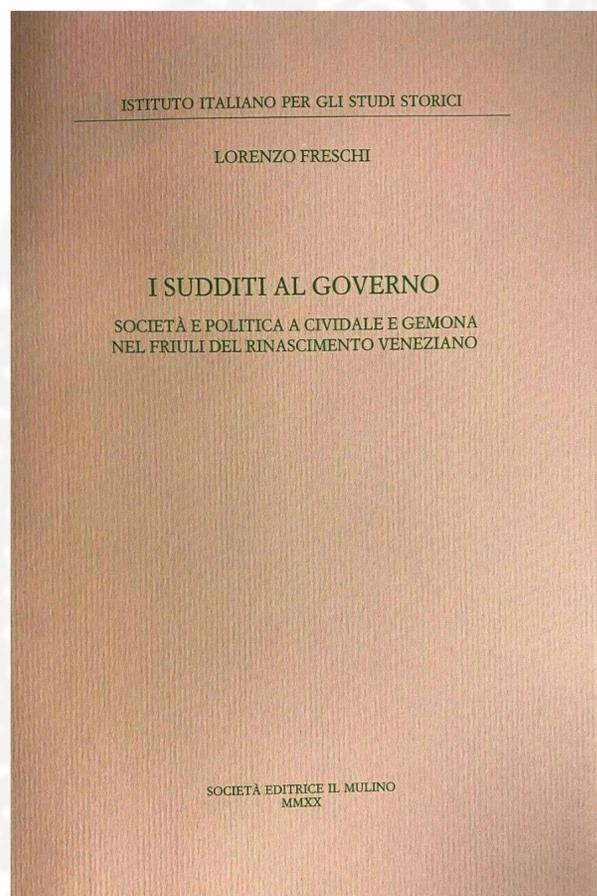


DE GRUYTER

DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE VENEZIE

# VENICE *in Question*

06 Maggio 2022 | ore 17:00



**LORENZO FRESCHI** (Università degli Studi di Padova)

Discussant: **GIAN MARIA VARANINI** (Deputazione di Storia Patria delle Venezie)

## *I sudditi al governo. Società e politica a Cividale e Gemona nel Friuli del Rinascimento veneziano*

La Patria del Friuli della prima età moderna è raccontata in sede storiografica come un'identità periferica degli stati italiani ed europei del Rinascimento sia dal punto di vista geopolitico, in quanto terra di confine, che istituzionale-amministrativo, in quanto area altamente feudale e «rurale». Tali caratteri, presunti originari, sono messi in discussione in questo volume, che intende invece illustrare la polifonia delle forme di potere e di società dell'area di studio. A questo scopo, lasciato sullo sfondo il caso, più noto e più «classico», di Udine, l'indagine si concentra su due centri dallo statuto incerto: Gemona e Cividale. Di questi ultimi, posti in comparazione e analizzati in parallelo, vengono di volta in volta ricostruiti gli assetti istituzionali interni, gli uffici di governo e i consigli comunitari; l'articolazione sociale, con speciale attenzione alle modalità di designazione della preminenza; i rapporti con il territorio circostante e la funzione che la comunità vi svolge; la giustizia comunitaria come «attrice primaria» della vita politica delle *communitates*. Ne emerge un panorama friulano inedito, la cui immagine è caratterizzata tanto dall'alto grado di complessità di uno spazio regionale fin qui rappresentato in modi troppo omogenei quanto dalle conseguenze di lungo periodo dell'affermazione del dominio veneziano sulla Patria del Friuli, e dell'integrazione di quest'ultima nello *Stado da Terra* della Repubblica. I casi di studio consentono inoltre di proporre una serie di ipotesi comparative con le coeve realtà italiane ed europee.

*Venice in Question* è un seminario internazionale di ricerca sulla storia di Venezia e dei suoi domini. Si occupa di discutere progetti italiani e internazionali, di presentare nuove pubblicazioni e di confrontarsi con studiosi di materia veneziana provenienti da tutto il mondo. Le lingue ufficiali sono l'Italiano e l'Inglese.

Coordinamento scientifico:  
**NICOLA CAROTENUTO** (University of Oxford)  
**DANIELE DIBELLO** (Deputazione di Storia Patria per le Venezie)  
**CRISTINA SETTI** (Scuola Normale Superiore - Pisa)

È possibile seguire l'iniziativa sulle piattaforme virtuali della Deputazione di Storia Patria per le Venezie:

[www.youtube.com/channel/](https://www.youtube.com/channel/)  
[www.facebook.com/DepStoVenezie](https://www.facebook.com/DepStoVenezie)  
[www.veneziastoria.it](http://www.veneziastoria.it)

# Progetto Hackathon, ecco i vincitori

Comunicazione digitale, studenti impegnati sulla promozione del **premio Croce**

► PESCASSEROLI

Il borgo di Pescasseroli accoglie gli studenti per l'evento conclusivo del progetto Hackathon. L'iniziativa, finanziata dal ministero dell'Istruzione e sostenuta dal Comune di Pescasseroli, è stata dedicata alla comunicazione digitale per implementare la promozione del premio nazionale "Benedetto Croce". Cinque gruppi, composti da 7 ragazzi ciascuno, ognuno contraddistinto dal nome

di un animale del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, hanno ideato e proposto soluzioni volte a una più moderna visione e promozione del premio. La giuria, composta dal sindaco di Pescasseroli, **Luigi la Cesa**, dal rappresentante del parco, **Attilio Pistilli**, dal presidente del Galilei, **Attilio D'Onofrio**, dalla preside del Patini - Liberatore di Castel di Sangro, **Cinzia D'Altorio** e dal presidente dell'associazione albergatori, **Pietro Roncuzzi**, ha in-

dicato come vincitrice la proposta "Il premio Benedetto Croce dal presente al futuro", del gruppo Aquila Reale, diretto da **Laura Romano** (della scuola Vittorio Emanuele di Lanciano), con la partecipazione di **Simone Di Minni** (del Mattioli di Vasto), **Alex Butnariu** (dell'Alessandrini di Montesilvano), **Tommaso Meschalchin** (dell'Acerbo di Pescara), **Tommaso Bellafante** (del Manthonè di Pescara), **Giulia Ticchi** (del Delfico di Teramo),

**Francesco Michele Italiani** (dell'Illuminati di Atri). Come premio è stato donato il libro fotografico realizzato dal Parco sulle "Faggete Vetuste", riconosciuto patrimonio Unesco. Gli altri 4 gruppi, a pari merito, si sono classificati al secondo posto. È stato poi deciso di dar vita a un "Ufficio di promozione", inserito nel comitato organizzatore del premio composto dai presidenti dei 5 gruppi dell'Hackathon. (e.b.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni studenti del gruppo che si è aggiudicato il primo posto. A destra docenti, studenti e promotori dell'iniziativa a Pescasseroli



# “Hackathon” chiude il premio Croce

## PESCASSEROLI

Il Premio nazionale di cultura Benedetto Croce, si rinnova in una versione più moderna e ambientalista. Per tre giorni, Pescasseroli, il paese dove nacque il filosofo, Benedetto Croce, cugino di Ermilio Sipari, fondatore del Pnaln, ha ospitato l'evento conclusivo del progetto Hackathon (#benedettocrocereadHACK), finanziato dal ministero dell'Istruzione e dedicato alla comunicazione digitale. Un'iniziativa ideata per implementare la promozione del prestigioso Premio, che si svolge da 17 anni, nella capitale del Pnaln. Titolare del progetto, è l'Istituto di istruzione superiore Galilei di Avezzano che lo ha presentato, in quanto sede di giurie popolari, a partire dal 2013 col sostegno del Comune di Pescasse-



roli. Hackathon doveva svolgersi già nel 2019. Poi con la pandemia e le restrizioni c'è stato il rinvio dell'evento. Oggi gli organizzatori hanno potuto dar vita alla manifestazione. Cinque gruppi composti da sette ragazzi, ognuno contraddistinto dal nome di un animale del Pnaln, come a esempio l'Orso bruno marsicano, l'Aquila reale, il Camoscio appenninico, il Capriolo e il Lupo appenninico, hanno ideato e propo-

sto soluzioni di grande contenuto, volto, appunto, a una visione più moderna del premio Croce. La giuria, composta dal sindaco di Pescasseroli, Luigi la Cesa, dal componente del direttivo del Pnaln, Attilio Pistilli, dal preside del Galilei Artilio D'Onofrio, dalla preside del Patini Liberatore di Castel di Sangro, Cinzia D'Altorio e dal presidente dell'Associazione Albergatori, Pietro Roncuzzi, ha indicato la proposta “Il Premio Benedetto Croce dal presente al Futuro”. Come riconoscimento, il libro fotografico realizzato dall'ente Parco, “Faggete Vetuste” (patrimonio Unesco). Gli altri quattro gruppi, tutti a pari merito, sono stati classificati al secondo posto. E poi canto e recitazione, con la Corale X Sinfonia di Pescasseroli.

Sonia Paglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I «incipit» dei libri d'eccellenza

*Nuova collana. Promossa dalla Scuola Normale Superiore di Pisa in collaborazione con importanti istituti e musei italiani, l'iniziativa punta a diventare una University Press di livello internazionale*

Massimo Bucciattini



Stampa & fantasia. Una pagina del «Racconto grafico. Le avventure di Pinocchio» di Stefano Rovai (collana «Incipit»)

È assai raro, e non solo in Italia, che istituti culturali di alta formazione decidano di mettersi insieme per collaborare a un'impresa comune. Così, quando si verifica, non possiamo che salutare con piacere l'evento. E in questo caso la soddisfazione è accresciuta dal fatto che nel giro di soli due anni (da quando il progetto è sorto) ci troviamo di fronte a una serie di pubblicazioni già di per sé significative.

Qual è la scommessa di Incipit? Così si chiama l'iniziativa promossa dalla Scuola Normale Superiore di Pisa. Il progetto non nasce dal nulla, ma si innesta sulla lunga esperienza delle Edizioni della Normale, che erano nate per valorizzare l'attività di ricerca delle due Classi di Lettere e di Scienze presenti nella Scuola. Ebbene, dopo venti anni di più che onorevole attività, la sfida adesso si fa ancora più ambiziosa: quella di dar vita a un nuovo soggetto culturale ed editoriale che si apra alla collaborazione con importanti istituti di ricerca italiani. Insieme alla Scuola Normale

Superiore, partecipano al progetto la Fondazione Collegio San Carlo di Modena, la Fondazione Feltrinelli, l'Istituto Italiano di Studi Storici, l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, la Fondazione Gramsci, il Museo Galileo. E alla base vi è il comune impegno, attraverso periodiche attività seminariali, di generare libri, pubblicati in collaborazione con le Edizioni della Normale. Insomma, in Incipit è coinvolto un pezzo importante della cultura di questo Paese, e della sua storia. È la prima volta che accade, e anche solo per questo credo che l'iniziativa meriti di non passare inosservata.

Naturalmente solo il tempo potrà dirci se Incipit diventerà una University Press di livello internazionale. L'obiettivo non è facile da realizzare, e fino a oggi enorme è la distanza che separa l'Italia da analoghe iniziative editoriali europee e americane. Così come dobbiamo attendere i prossimi anni per capire se siamo in presenza di un soggetto di alta cultura capace al tempo stesso di indirizzarsi a un pubblico vasto e di confrontarsi con i problemi attuali e futuri dell'Italia e dell'Europa.

L'aspetto che più colpisce è l'orizzonte interdisciplinare del progetto. Ma non sorprende, se teniamo conto del vasto territorio dentro al quale le diverse istituzioni che partecipano all'impresa lavorano da tempo. Già nei primi titoli, filosofia, politica, arte, scienza, letteratura si richiamano l'una all'altra e figurano intrecciate tra loro. Da questo punto di vista, i nomi dei protagonisti dei primi due saggi sono già una garanzia per il superamento di artificiali barriere disciplinari. Non è un caso infatti che la collana di Incipit abbia come titolo «Archetipi», e prenda le mosse da Shakespeare e Galileo, ovvero senta l'esigenza di ripartire dalle origini conflittuali della modernità, o per essere più precisi dalle molteplici interpretazioni che le opere dello scrittore inglese e dello scienziato italiano hanno generato in tempi a loro più o meno vicini.

Il libro di Michele Ciliberto, *Shakespeare. Il male, il potere e la magia*, pur richiamandosi a Shakespeare, non è un libro su Shakespeare; così come il libro di Paolo Galluzzi, *Galileo, Rosmini, Darwin. Triumviri del cattolicesimo riformatore (1870-1918)*, non è propriamente un libro su Galileo. Ciliberto definisce il suo lavoro un esercizio di lettura sui rapporti di Shakespeare con gli umanisti italiani. «Esiste un vocabolario intellettuale comune fra Shakespeare e Alberti, Machiavelli, Guicciardini, Bruno? Fra Shakespeare e questo Umanesimo, nella complessità delle sue manifestazioni: come disincanto e come sogno, utopia?». Sono questi gli interrogativi da cui il libro prende avvio nel tentativo di far emergere sintonie e profonde differenze tra la riflessione shakespeariana sull'uomo e sul mondo e l'«altro» umanesimo, di carattere «drammatico», lontano da quello di matrice neoplatonica e ficiniana fondato sul paradigma antropocentrico, che spesso, e a torto, viene considerato come suo unico rappresentante.

Paolo Galluzzi affronta invece una storia ottocentesca culturale e politica tutta

italiana, finora mai indagata in modo così puntuale e così densa di significati. Avvalendosi di numerosi carteggi e materiali di archivio inediti, *Galileo, Rosmini, Darwin* ricostruisce gli aspri dibattiti che si svilupparono all'interno del mondo cattolico a partire dalla sempre viva condanna galileiana e dal recentissimo "scandalo" darwiniano che, se accettato, avrebbe tolto ogni credibilità al racconto biblico della creazione. In particolare, l'attenzione di Galluzzi è rivolta a indagare il progetto di rinnovamento della Chiesa tentato da Antonio Rosmini. Le sue posizioni, portate avanti dopo la morte da sacerdoti e uomini di fede cattolico-liberale come Giacomo Zanella, Fedele Lampertico e Antonio Fogazzaro, furono oggetto «di una sistematica campagna di persecuzione da parte del clero intransigente energicamente spalleggiato dalle gerarchie vaticane». È la storia di una battaglia perduta, che culminò il 7 marzo 1888 con la condanna da parte del Sant'Uffizio dell'intera speculazione filosofica e teologica rosminiana.

Il terzo titolo ci proietta invece dentro la vita di due pittori. Con *Dipingere la vita. Luca Giordano e Théodore Géricault* Biagio De Giovanni si misura con la loro arte e al contempo ci conduce dentro a due città e due ambienti culturali: quello della Napoli del primo Seicento - influenzato dal mondo naturalistico e magico di Giovambattista Della Porta e Tommaso Campanella, e caratterizzato dalla presenza del pittore valenciano Jusepe de Ribera - e quello di Parigi agli inizi del secolo XIX, in cui Géricault «si schiera contro la natura marmorea dei neoclassici», e che De Giovanni ricostruisce proponendo l'attribuzione a Géricault di un paesaggio dipinto nel 1817.

Infine, il quarto libro è un esperimento grafico effettuato sul celebre testo di Carlo Collodi. S'intitola *Racconto grafico. Le avventure di Pinocchio*. Ne è autore il designer Stefano Rovai, che trasforma il romanzo in una sorta di poema visivo: un'immagine sorprendente e suggestiva della storia del burattino più famoso del mondo.

Se il buon giorno si vede dal mattino, l'uscita in contemporanea di questi primi titoli rappresenta già un'ottima cartina di tornasole, un primo significativo passo che vale più di mille propositi, e che ci fa capire in quale direzione intendono muoversi i soggetti proponenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*La nuova collana «Incipit»*

*delle Edizioni della Normale*

*sarà presentata il 25 maggio (ore 17) al Museo Galileo di Firenze*

*da Michele Ciliberto, Paolo Galluzzi*

*e Massimo Bucciantini*



Dialoghi a cura degli allievi dell'anno accademico 2019-2020

***Ambiente, natura, paesaggio. Prospettive antiche e moderne***

“Dialoghi”

Conversazioni tra gli allievi dell'Istituto dell'anno accademico 2019-2020

**Introducono Paolo D'Angelo e Giampiero Moretti**

Lunedì 23 maggio 2022

**Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto**

Gli uditori esterni possono fare domanda di partecipazione  
inviando il curriculum all'indirizzo: [segreteria@iiss.it](mailto:segreteria@iiss.it)





CICLO DI CONFERENZE

***LA REGOLA E L'ECCEZIONE***

Giovedì 26 maggio alle 16.30

**GIANFRANCO PASQUINO**

(Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

terrà la conferenza

***Nessun ritorno, nessuna normalità.***

***La politica ieri, oggi e domani***

presiede

**FULVIO TESSITORE**



**qui la locandina**

**qui il programma completo**

**diretta streaming sul canale YouTube dell'Istituto**



È richiesta la prenotazione all'indirizzo [segreteria@iiss.it](mailto:segreteria@iiss.it)

Sarà possibile seguire le conferenze in diretta streaming

sul canale YouTube dell'Istituto



Con Gianfranco Pasquino si conclude oggi il ciclo di conferenze del 2021-2022 dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici

## La regola e l'eccezione: «proseguire» ancora

di **Natalino Irti**

Il ciclo di conferenze – il ciclo «assiale», direi, dell'anno accademico 2021-2022 – si chiude con la parola di studiosi eminenti: Luca Serianni e Gianfranco Pasquino: l'uno, di storia linguistica; l'altro, di scienza politica. Ambedue hanno corretto titoli e temi proposti: Serianni, al quale si chiedeva di trattare «Problemi di linguaggio: normalità, emergenza, necessità», in «Il concetto di norma della lingua: il caso dell'italiano». Pasquino, che ci premeva di ascoltare sul «Ritorno alla normalità», in «Nessun ritorno, nessuna normalità. La politica ieri, oggi e domani».

Non sono semplici correzioni di argomenti, ma già risposte alle domande che giungono dal corso delle lezioni, le quali hanno schiarito e definito il tema complessivo. Al centro è venuto a trovarsi il concetto di norma, della regola che squadra e misura il vivere di una comunità. Anche le specie più semplici e originarie del con-vivere, dello stare insieme, presuppongono una norma o una pluralità organica di norme. Non si convive senza un ordine; non c'è ordine senza norma.

La quale, nel mondo greco, si iscrive nell'armonia del cosmo, e si fa partecipe delle leggi dominanti la natura e la storia degli uomini. Il nomos greco, convertitosi in lex romana, scende fra le

contese storiche: comando dettato da uomini ad altri uomini. Ormai nella legge c'è tutto, o tutto può essere spiegato: eccezioni, emergenze, dissonanze. Questo è il cammino, preannunciato – ci sembra – da Luca Serianni.

All'interno della legge – intesa (si direbbe da Camus) come affare tra gli uomini –, non ci sono ritorni né normalità. La legge, una data legge situata nel tempo e nello spazio, o vige o non vige; o è capace di raccogliere in ordine le disperse vite individuali, o cessa di fungere da criterio unificante. Alla legge non «si ritorna»: si rovescia e abbatte, o si risolve e obbedisce. Essa ha in sé un ineludibile aut-aut.

E proprio al suo interno si agita e svolge la «politica» di ieri, oggi e domani: quella contesa di interessi e idee, di stanchezza o rinascita, su cui farà luce Gianfranco Pasquino. Oltre la legge, la politica si fa instauratrice di un nuovo ordine.

Se con qualche audacia si volesse raccogliere il significato complessivo del ciclo, si dovrebbero, in primo luogo, rammentare e ringraziare gli illustri studiosi chiamati intorno al tema: Enrico Giannetto, Loris Sturlese, Michele Ciliberto, Massimo Cacciari, Massimo Luciani, Agostino Carrino, Umberto Curi, Franco Corcione, Emma Giammattei, Dario Mantovani, Andrea Giardina.

I cinque mesi di lezioni (dal 20

gennaio al 26 maggio) – stimolate dalle acute domande di borsisti e di liberi ascoltatori – hanno mostrato, sotto i profili più diversi, la relatività storica di quei concetti e parole, di cui invano si considerava una fissità definitiva. La «normalità» si è rivelata densa di eccezioni, emergenze, sorprese, piccoli o grandi miracoli, dovuti alla volontà umana. Non una nozione piatta e statica, ma piuttosto un divenire senza sosta. Di certo vi è anche un limite, una misura oltre la quale si istituisce un nuovo ordine, e, per così dire, a una normalità ne succede un'altra.

E allora non c'è da far altro – come ammoniva il grande fondatore di questo Istituto – che «proseguire».

Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

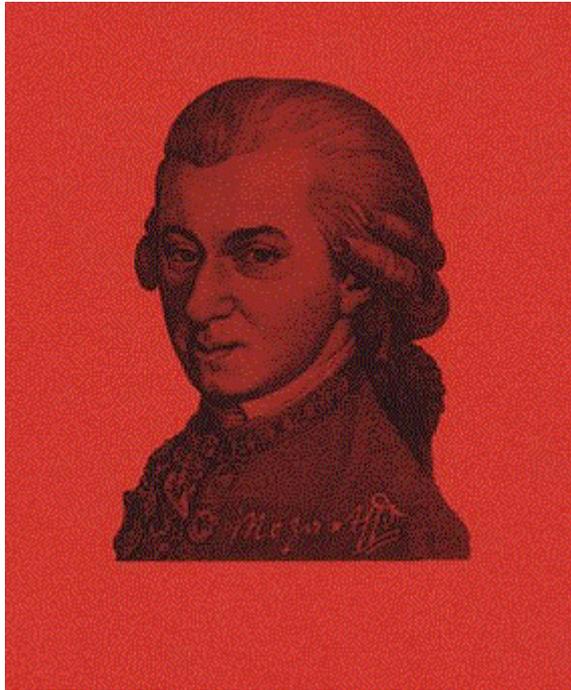
### L'incontro

● Oggi alle 16.30 Gianfranco Pasquino terrà, all'Istituto italiano per gli Studi Storici la conferenza «Nessun ritorno, nessuna normalità. La politica ieri, oggi e domani», l'ultima del ciclo «La regola e l'eccezione».

Cultura  
& Tempo libero

Giovedì 26 Maggio 2022 11

NA



Seminario di Armando Torno, 3-4 maggio

**Armando Torno**  
***Mozart in Italia***

Martedì 3 maggio, ore 16

Mercoledì 4 maggio, ore 10

Il seminario è riservato ai borsisti dell'Istituto

Gli uditori esterni possono fare domanda di partecipazione  
inviando il curriculum all'indirizzo: [segreteria@iiss.it](mailto:segreteria@iiss.it)

**Presentazione de *La Nuova Europa* di T. G. Masaryk a Napoli**

**Lunedì 30 maggio 2022  
ore 16:30**

**Università di Napoli L'Orientale**

**Dipartimento di Studi Letterari, linguistici e Comparati**

Con il patrocinio del Centro Ceco di Roma e dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici

incontro-dibattito in occasione della pubblicazione del volume di Tomáš G. Masaryk, *La Nuova Europa. Il punto di vista slavo*. Con la commemorazione di Benedetto Croce a Palazzo Venezia del 7 marzo 1945, Castelveccchi, Roma 2021.

Saluti

**Augusto Guarino**

Pro Rettore Vicario con delega  
all'internazionalizzazione, UniOr

**Maria Laudando**

Direttrice del Dipartimento di Studi Letterari,  
Linguistici e Comparati, UniOr

**Petra Březáčková**

Direttrice del Centro Ceco di Roma

**Guido Carpi**

Decano della Slavistica, UniOr

Modera **Marta Herling**

Segretario generale dell'Istituto Italiano per  
gli Studi Storici

interverranno, assieme al curatore

**Francesco Leoncini**

**Giuseppe Dierna**

boemista e traduttore dal ceco

**Gaia Seminara**

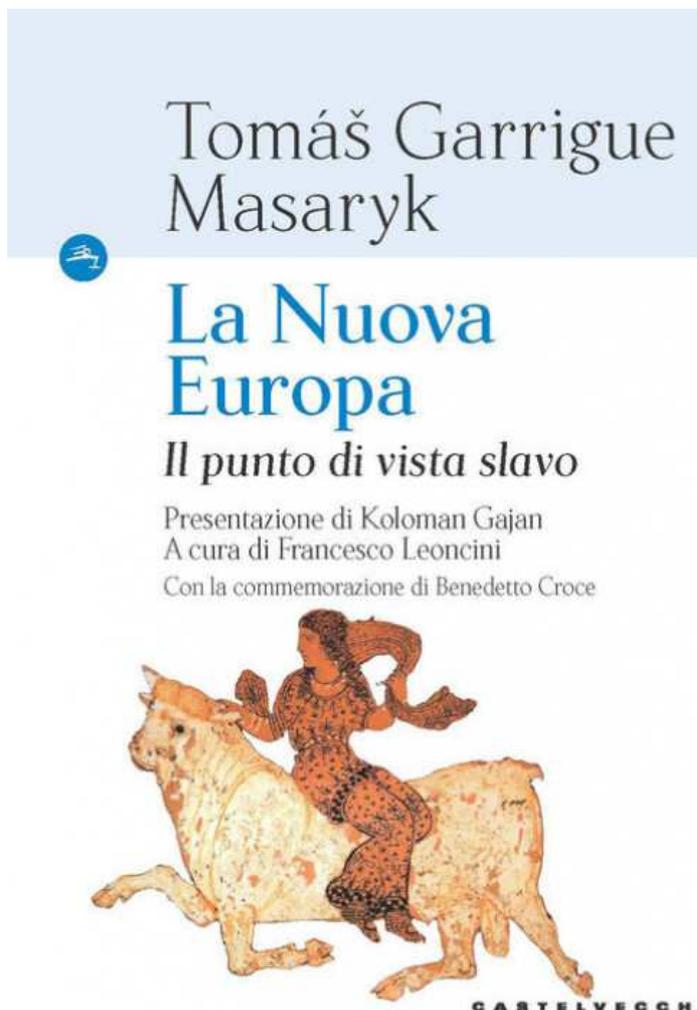
docente di Lingua e Letteratura ceca, UniOr

**Andrea F. De Carlo**

docente di Lingua e Letteratura polacca, UniOr

**Petra Macurová**

docente di Lingua ceca, UniOr



UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
**L'ORIENTALE**

**CENTRO CECO**  
ROMA



ISTITUTO ITALIANO  
PER GLI STUDI STORICI

**L'evento si svolgerà parzialmente in presenza nell'aula 125, presso Palazzo Santa Maria Porta Coeli, via Duomo 219, e si potrà seguire da remoto su Teams: yrh3j93**

Per la partecipazione in presenza, si prega di prenotarsi scrivendo a [afdecarlo@unior.it](mailto:afdecarlo@unior.it)



**CONVEGNO INTERNAZIONALE**  
**IL MULTILINGUISMO DELLA CORONA D'ARAGONA.**  
**IL REGNO DI NAPOLI POLIGLOTTA E MULTICULTURALE:**  
**DOCUMENTI E MONUMENTI**



Napoli, 30 e 31 maggio 2022

Via Porta di Massa 1.

Ex sala catalogo della Facoltà di Lettere e Filosofia



# CONVEGNO INTERNAZIONALE IL MULTILINGUIAMO DELLA CORONA D'ARAGONA. IL REGNO DI NAPOLI POLIGLOTTA E MULTICULTURALE: DOCUMENTI E MONUMENTI

## ORGANIZZAZIONE (COMITATO E ENTI)

- Anna Maria Compagna (Università degli Studi di Napoli Federico II, RABLB, ISIC/IVTRA)
- Vicent Martines (Universitat d'Alacant [UA], IEC, RABLB, ISIC/IVTRA)
- Núria Puigdevall Bafaluy (Università degli Studi di Napoli, Suor Orsola Benincasa)
- Emanuela Forgetta (Università degli Studi l'Orientale di Napoli / Institut Ramon Llull)
- Accademia Pontaniana
- Associazione Italiana di Studi Catalani (AISC)
- Center For Catalan Studies (University of California at Santa Barbara)
- Departament de Filologia Catalana (UA)
- Dipartimento di Studi Umanistici
- Internationales Institut für Iberische Studien (Otto Friedrich-Universität Bamberg)
- Institució Alfons el Magnànim-Centre València d'Estudis i Investigació (IAM-CVEI)



Fig. 2

- Institut d'Estudis Catalans (IEC)
- Institut Internacional d'Estudis Borgians (IIEB)
- Institut Interuniversitari de Filologia Valenciana (UA)
- Institut Ramon Llull
- Institut Superior d'Investigació Cooperativa "IVTRA" (UA)
- Istituto Italiano di Studi Storici
- Generalitat de Catalunya. Governo della Catalogna. Delegazione in Italia
- Publicacions de la Universitat de València (PUV)
- Publicacions de la Universitat Jaume I
- Seu Universitària de la Nucia (UA)
- Società Napoletana di Storia Patria
- Societas Historicorum Coronae Aragonae
- Universitat d'Alacant
- Università degli Studi di Napoli Federico II
- Università degli Studi l'Orientale di Napoli
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli

## COMITATO SCIENTIFICO

- Annamaria Annicchiarico (Università degli Studi di Roma Tre)
- Jordi Antolí (UA, UEM, ISIC/IVTRA)
- Anna Maria Babbi (Università degli Studi di Verona)
- Marcello Barbato (Università degli Studi l'Orientale di Napoli)
- Jean-Marie Barberà (Université d'Aix-en-Provence, ISIC/IVTRA)
- Patricia Bianchi (Università degli Studi di Napoli Federico II)
- Júlia Butinyà (UNED, RABLB, ISIC/IVTRA)
- Antonio Cortijo (Center For Catalan Studies, University of California at Santa Barbara, RABLB, ISIC/IVTRA)
- Ricardo Da Costa (Universidade Federal Espírito Santo, Vitória, Brasil, RABLB, ISIC/IVTRA)
- Maria D'Agostino (Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, ISIC/IVTRA)
- Nancy De Benedetto (Università degli Studi di Bari Aldo Moro, AISC, ISIC/IVTRA)
- Nicola De Blasi (Università degli Studi di Napoli Federico II, Accademico della Crusca, socio corrispondente dell'Accademia Pontaniana e dell'Accademia dell'Arcadia)
- Chiara De Caprio (Università degli Studi di Napoli Federico II)
- Costanzo Di Girolamo (Università degli Studi di Napoli Federico II, ISIC/IVTRA)
- Vicent Josep Escartí (UV-EG, IIFV, RABLB)
- Anton Espadaler (Universitat de Barcelona)
- Antoni Ferrando (Universitat de València, RABLB, AVL, ISIC/IVTRA)
- Antonio Gargano (Università degli Studi di Napoli Federico II, RABLB, RAE)
- Giuseppe Germano (Università degli Studi di Napoli Federico II)
- Flavia Gherardi (Università degli Studi di Napoli Federico II)
- Giuseppe Grilli (Università degli Studi di Roma Tre, RABLB, RAE, ISIC/IVTRA)
- Maribel Guardiola (AVL -2021, UA, ISIC/IVTRA)
- Sara Longobardi (Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, ISIC/IVTRA)



Fig. 3

- Enric Mallorquí-Ruscalleda (Indiana University-Purdue University, Indianapolis, ISIC/IVTRA)
- Caterina Martínez (UA, ISIC/IVTRA)
- José Martínez-Gázquez (Universitat Autònoma de Barcelona, RABLB)
- Laura Minervini (Università degli Studi di Napoli Federico II)
- Sandra Montserrat (UA, IEC, AVL, ISIC/IVTRA)
- Francesco Montuori (Università degli Studi di Napoli Federico II)
- Salvatore Musto (Università degli Studi di Napoli Federico II)
- Hans-Ingo Radatz (Internationales Institut für Iberische Studien, Otto-Friedrich-Universität Bamberg, ISIC/IVTRA)
- Valentina Ripa (università degli Studi di Salerno)
- Elena Sánchez López (UA, ISIC/IVTRA)
- Francesco Senatore (Università degli Studi di Napoli Federico II, RABLB)
- Francesco Storti (Università degli Studi di Napoli Federico II)

### Immagine di copertina:

Blasone di Alfonso d'Aragona Re di Napoli, nel f1, edizione miniata della Divina Commedia – MS Yates Thompson 36 della British Library. <http://www.bl.uk/catalogues/illuminatedmanuscripts/ILLUMIN. ASP?Size=mid&IID=56663>

### Fig. 2

Il Paradiso Terrestre – f.116, edizione miniata della Divina Commedia – MS Yates Thompson 36 della British Library. <http://www.bl.uk/catalogues/illuminatedmanuscripts/ILLUMIN. ASP?Size=mid&IID=56713>

### Fig. 3

Dante ostacolato dal leone, dalla lonza e dalla lupa – Dante incontra Virgilio – f. 2. MS Yates Thompson 36 della British Library. <http://www.bl.uk/catalogues/illuminatedmanuscripts/ILLUMIN. ASP?Size=mid&IID=56664>

## PROGRAMMA

### Mattina

09:00 h	Saluti Andrea Mazzucchi, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli Federico II. Luca Bellizzi, Delegato del Governo della Catalogna in Italia
09:30 h	01. <b>Vicent Josep Escartí</b> (UV-EG, IIFV, RABLB): Frammenti biografici femminili nella <i>Crònica i Dietari del capellà d'Alfons el Magnànim</i> . 02. <b>Anton Espadaler</b> (Universitat de Barcelona): Le resistenze al petrarchismo nella lirica della Corona d'Aragona. 03. <b>Giuseppe Germano</b> (Università degli Studi di Napoli Federico II): Pluralismo culturale a Napoli fra il regno di Alfonso e quello di Ferrante nella testimonianza di un'epistola di Giacomo Curlo. 04. <b>Jessica Ottobre</b> (Università di Napoli Federico II): Varietà culturale e formazione di un nuovo paradigma di regalità nella Napoli aragonese.
11:30 h	PAUSA
12:00 h	05. <b>Aniello Fratta</b> (Napoli): La canzone <i>Deserts d'amichs</i> di Jordi de Sant Jordi con uno sguardo sulle vicende storiche che la determinarono. 06. <b>Josep Lluís Martos</b> (UA): Joan Roís de Corella i Carles de Viana: l'intercanvi poètic a dues llengües. 07. <b>Giuseppe Grilli</b> (Università degli Studi di Roma Tre, RABLB, RAE, ISIC/IVTRA): <i>Triste delectacion</i> . Lettura ammirata di Martí de Riquer. 08. <b>Emanuela Forgetta</b> (Università degli Studi l'Orientale di Napoli / Institut Ramon Llull), <b>Raffaele Pinto</b> (Universitat de Barcelona): "Lo secret piú segret (nel medioevo italo-catalano)"
14:00 h	PAUSA PRANZO

### Pomeriggio

15:30 h	09. <b>Nicola De Blasi</b> (Università degli Studi di Napoli Federico II): "Riflessi del plurilinguismo attraverso il lessico e le prospettive ideologiche degli glomeri di Iacopo Sannazaro". 10. <b>Antoni Ferrando</b> (Universitat de València-Estudi General (UV-EG), IIFV, IEC-SF, RABLB, AVL): Periodització i etiquetatge en la història de la llengua. 11. <b>Josep Martines</b> (UA, ISIC-IVTRA, IEC-SF, AVL, IIFV): Més petges lingüístiques italianes en el <i>Curial e Güelfa</i> .
17:00 h	PAUSA
17:30 h	<b>CONCERTO</b> . August Bover e Eulàlia Ara presenteranno il concerto-recitale Cloc! i altres sons...

09:00 h	12. <b>Vicent Martines</b> (UA, ISIC-IVTRA, IEC-SF, RABLB, IIFV): Regne de Nàpols i Corona d'Aragó poliglotes: 'questione della lingua' en l'Humanisme i el Renaixement 13. <b>Caterina Martínez</b> (UA, ISIC/IVTRA): El cas de "no meny" 'encara, malgrat això' en el <i>Curial e Güelfa</i> : un altre italianisme no observat (?) 14. <b>Sandra Montserrat</b> (UA, ISIC-IVTRA, IEC-SF, AVL): Manlleus gramaticals al <i>Curial e Güelfa</i> . 15. <b>Jacob Mompó Navarro</b> (UV): La conquesta de Nàpols segons la <i>Crònica Universal del 1427</i> .
---------	---

11:00 h PAUSA

11:30 h **LETTURA POETICA** a carico di Giovanna Calabrò e Emanuela Forgetta.

12:00 h	16. <b>Maria D'Agostino</b> (Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, ISIC/IVTRA): La <i>divina serrana</i> di Guevara. 17. <b>Ivan Parisi</b> (Institut Internacional d'Estudis Borgians, Archivio di stato di Latina), <b>Alessandro Carlomusto</b> (Università La Sapienza, Roma): Le origini catalane di Benet Garret detto il Cariteo: biografia e cultura poetica. 18. <b>Eulàlia Miralles</b> (UV): Alexandre Ros e la stampa napoletana: dalla <i>Cataluña desengañada</i> alla Catalogna disingannata.
---------	--

13:30 h PAUSA PRANZO

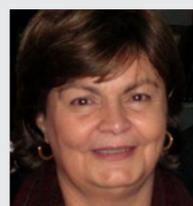
15:30 h	19. <b>Rafael Roca Ricart</b> (UV-EG, IIFV, RABLB): L'attrazione valenziana per la Napoli del Magnanimo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. 20. <b>Mireia Ferrando Simón</b> (IES Isabel de Villena, València): L'aposta de Joan Fuster pel <i>Tirant</i> .
---------	---

### TAVOLA ROTONDA DI SOCIOLINGUISTICA STORICA (1h e 30):

- Valentina Ripa** (Università di Salerno) coordina:
01. **Anna Maria Compagna** (Università di Napoli Federico II): Politica linguistica nel regno.
  02. **Margherita Di Salvo** (Università di Napoli Federico II): La politica linguistica di oggi per comprendere il passato.
  03. **Pietro Maturi** (Università di Napoli Federico II): I prestiti in napoletano nel dibattito pubblico odierno tra luogo comune, orgoglio cosmopolitico e chiusura antimoderna.
  04. **Salvatore Musto** (Università di Napoli Federico II): Plurilinguismo alla corte aragonese: contatto e influenza translinguistica a Napoli.
  05. **Pep Nadal** (Universitat de Girona): El concepte de multilingüisme al llarg de la història.

Lunedì 30 maggio

Martedì 31 maggio



Il convegno è dedicato a Olimpia Vozzo, Maestra di vita e di studio di chi ha seguito le rotte della Corona d'Aragona da Napoli e per Napoli.

A quarant'anni da Lia Mendia Vozzo, «Interferenze linguistiche in una scripta letteraria: il poemetto aragonese per la guerra d'Otranto», *Medioevo romanzo*, 10, 1982, pp. 419-442, senza dimenticare le edizioni critiche della Fiammetta castigliana e delle Poesie di Lope de Stúñiga e delle Memorie di Leonor López de Córdoba e tutto il resto. <http://www.filmod.unina.it/antenati/Vozzo.htm>



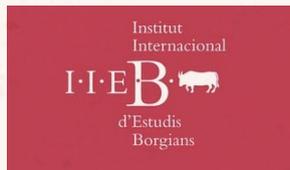
Institut d'Estudis Catalans



Center for Catalan Studies / Centre d'Estudis Catalans



Sociedad Española de Estudios Medievales



**La cultura**

**Sei personaggi "minimi" il libro ritrovato di Croce**

Ugo Cundari a pag. 30



Torna in libreria «Vite di avventure, di fede e di passioni» del 1935. Dalla figura di Lauberg coinvolto nella rivoluzione napoletana del 1799 a Isabella di Morra, martire della libertà femminile nel 500, uccisa dai fratelli per una relazione clandestina che non ebbe

# Croce, storie minime che fecero la Storia

Ugo Cundari

Oggi che tanto si portano le biografie romanzate, vale la pena ricordare quanto Croce le abbia bollate, usando parole forti, etichettando l'allora inizio della moda come «deplorevolissima», scagliandosi contro «il favore onde è stata accolta» la moda, frutto di «una certa decadenza nell'accorgimento critico, nella severità etica e altresì nel buon gusto ai giorni nostri». Chi osa fare di una biografia un'opera letteraria per don Benedetto «maltratta i documenti, li altera con capricciosi frastagli e vi mischia spiritose invenzioni».

Controcorrente, il filosofo decise di scrivere alcune biografie, non romanzate, e nel 1935 raccolse le gesta di sei personaggi vissuti tra il 1200 e il

1800, cinque uomini e una donna, in un unico volume dal titolo *Vite di avventure, di fede e di passione* tornato in libreria per Bibliopolis (pagine 512, euro 35) a cura di **Marco Diamanti** a trent'anni dall'ultima edizione e con un ricco e scrupoloso apparato critico e di note fino ad oggi mai progettato per un'opera del genere.

**PERSONAGGI MINORI**

I protagonisti sono Filippo Di Fiandra, il conte di Campobasso, il marchese Di Vico, Isabella Di Morra, Diego Duque De Estrada, Carlo Lauberg: «Appartengono ad epoche diverse e sono personaggi minori dal punto di vista della rilevanza storiografica ma la loro vicenda biografica si inserisce all'interno di fenomeni storici molto importanti vedendoli protagonisti, tutti, per la lotta a

favore di una maggiore libertà, in diversi campi», dice Diamanti, secondo il quale la biografia più rappresentativa è quella del marchese Di Vico, che fu perseguitato dall'Inquisizione per aver lottato a favore della libertà religiosa.

**LA RIVOLUZIONE NAPOLETANA**

Lauberg fu coinvolto nella rivoluzione napoletana del 1799 e nominato con decreto di Championnet presidente del governo provvisorio e costituente della Repubblica partenopea. Fu quindi tra i protagonisti della diffusione degli ideali democratici in Italia, mettendo in moto un processo che porterà al rinnovamento politico e sociale di tutto il Paese.

**PROTOFEMMINISTA**

Isabella Di Morra visse nel Cinquecento e se non fosse stato per Croce la sua vita, e la sua morte, non sarebbero mai sta-

te ricordate. Visse segregata nel castello di famiglia vicino Matera scrivendo poesie. Un giorno i fratelli, convinti dalla lettura superficiale dei sonetti che lei avesse iniziato una relazione clandestina, la uccisero. In realtà lei vagheggiava una condizione femminile non più sottomessa a quella maschile, e per Croce anche lei è stata una martire della libertà.

Filippo di Fiandra, il conte di Campobasso e Diego Duque De Estrada lottarono per far valere i diritti dei loro popoli contro il potere dei regnanti di turno.

«È come se, attraverso queste biografie storicamente inappuntabili, assistessimo all'evoluzione della lotta, attraverso i secoli, per la libertà. Considerando che fu pubblicato sotto il fascismo, è un testo di grande valore» conclude Diamanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BENEDETTO CROCE**  
**VITE DI AVVENTURE**  
**DI FEDE E DI**  
**PASSIONE**  
BIBLIOPOLIS  
PAGINE 512  
EURO 35



**IL LIBRO RITROVATO**  
Benedetto Croce (1866-1952)



**FILIPPO DI FIANDRA, IL CONTE**  
**DI CAMPOBASSO E DIEGO DUQUE**  
**DE ESTRADA LOTTARONO**  
**PER I DIRITTI DEI POPOLI,**  
**IL MARCHESE DI VICO**  
**PERSEGUITATO DALL'INQUISIZIONE**

**IL FILOSOFO CONDANNÒ**  
**LA MODA DELLE BIOGRAFIE**  
**ROMANZATE, GIÀ DILAGANTE**  
**ALL'EPOCA: PER LUI ERA**  
**FRUTTO «DI DECADENZA**  
**E SCARSA SEVERITÀ ETICA»**



# VITE CHE HA SENSO RACCONTARE

**Benedetto Croce.** Il filosofo napoletano nutrì una grande passione per le biografie «non romanzate». Tracciò profili di personaggi che avevano contribuito con opere e idee alla storia della civiltà

di **Michele Ciliberto**

**G**rande libro, queste *Vite di avventure, di fede e di passione*. Pubblicate dapprima singolarmente in riviste ed atti accademici tra il 1929 ed il 1934, furono poi raccolte in un solo volume e in una nuova edizione nell'ottobre del 1935. Esse sono un modello di ciò che Croce pensa debba essere una biografia – un modello totalmente estraneo a quello delle «biografie romanzate», per le quali nutre una sorta di vero e proprio disprezzo: esse infatti «attestano, a dir vero, una certa decadenza nell'accorgimento critico, nella severità etica e altresì nel buon gusto ai giorni nostri».

Il modello cui Croce intende attenersi è l'opposto di queste «biografie romanzate»: «scrupolosa acribia nella documentazione e ricostruzione biografica»; connessione tra i casi degli individui e i problemi delle loro età; ma anche – ci tiene a sottolinearlo – appagamento, «in certa misura», della «fantasia mercé la particolarità dei fatti e la vivezza del racconto».

Le biografie raccolte in questo volume riguardano – in stretta connessione con le posizioni teoriche di Croce a quella data – le grandi personalità, cioè gli «eletti», che hanno dato un contributo importante con le loro opere e le loro idee alla storia della civiltà, proiettandosi, con la loro azione, oltre il cerchio della propria specifica individualità, nella storia della comune umanità. C'è dunque in questi splendidi racconti un intreccio continuo e consapevole tra le storie individuali e la storia universale, alla quale ap-

partengono le opere alle quali gli «eletti» hanno contribuito.

Un esempio eccezionale di questo modello è il saggio sul Marchese di Vico Galeazzo Caracciolo. Mettendo a fuoco questa grande personalità Croce, in una sorta di movimento a raggiera, parla di Calvino, spiega la sua grandezza, perché avesse ragione nella sua lotta contro Serveto, i sociniani e gli anabattisti – cioè contro l'intellettualismo e l'egualitarismo, e il praticismo tipico della cultura italiana di cui gli antitrinitari erano precursori. Calvino infatti aveva giustamente difeso il dogma della trinità il quale «contiene l'esigenza del concetto speculativo, che non è né l'unità astratta né l'astratta molteplicità, ma l'uno che è molteplice e il molteplice che è uno». Altrettanto importante era stata la dottrina calvinistica della predestinazione perché essa conteneva «in germe un gran pensiero, che è né più né meno che l'idea stessa della storia, la quale, nel suo corso, condanna e distrugge individui e generazioni e popoli, e dall'ecatombe fa sorgere, mercé i grandi uomini o gli eletti, i valori ideali, di pensiero, di bellezza, di dignità morale che vivono eterni». Sulle tracce di Weber Croce sottolinea poi come Calvino avesse spronato «all'operosità come all'adempimento della missione assegnata da Dio a ciascun uomo nella sua particolare professione» facendo «scorgere un segno della grazia divina nella prosperità del proprio lavoro».

Quel saggio è però particolarmente importante perché consente anche di vedere come in certi saggi la figura di Croce e quella del grande marchese tendano a rispec-

chiarsi l'una nell'altra, quasi a identificarsi come avviene – ed è una delle pagine più belle – quando Croce difende con parole forte e potenti la decisione del Caracciolo di abbandonare la moglie, i figli, Napoli e di trasferirsi, con scelta definitiva, a Ginevra: «Chi può osare di entrare nel segreto dei suoi umani tormenti, delle sue nostalgie, delle sue brame, dei pungenti ricordi per l'immagine che lo assillava nella sua povera e deserta casetta di Ginevra? E chi può osare di approvare o condannare la deliberazione che egli prese di porre una pietra sul passato e formarsi un nuovo legame e cancellare quell'immagine lontana e pur vicina con la realtà di un'altra figura muliebre, che gli stesse accanto amorevole? Eppure, c'è chi ha osato».

È difficile, leggendo queste pagine, sottrarsi all'impressione che Croce parlasse con questo vigore perché egli era passato attraverso tormenti e pene non difforni da quelle che avevano travagliato Gian Galeazzo Caracciolo, e che fosse proprio questo comune patire a consentirgli di intuire qualcosa del travaglio del suo animo quando aveva dovuto fare quella scelta irrevocabile. Una scelta, una decisione, anzi, la presa d'atto di una più profonda e più alta chiamata cui non era possibile sottrarsi, della quale Galeazzo era consapevole in modo profondo e doloroso, essendo pronto a pagare tutti i prezzi. È un testo straordinario, uno dei pochi luoghi in cui traluce, come in un lampo, ciò che si agita nel fondo del cuore di Croce: come se di fronte ai «moralisti», di cui anche a lui era capitato di sentire gli stolti commenti in momenti di scelte difficili, non fosse

stato in grado di contenersi e dominarsi, lasciando trasparire il suo più profondo sentire.

Un saggio straordinario, si è detto, nel quale Croce riesce a far intervenire, come in una sorta di straordinaria polifonia, altri personaggi che, in vari modi e in diversi momenti, avevano incrociato la loro vita con quella del Marchese – compresa una figura straordinaria come quella di Giordano Bruno, chiarendo, anche in questo caso, quale era stato il significato dell'uno e dell'altro nella storia europea: essi, pur non essendone consapevoli quando si incontrano, erano «i rappresentanti e i simboli di due grandi correnti spirituali, della Riforma e del Rinascimento».

Si è fatto riferimento al saggio

sul Marchese di Vico per mostrare in presa diretta, e attraverso un caso specifico, quale fosse il «problema» di Croce quando scrive queste biografie, come lavorasse, quali fossero i contesti generali nei quali intendeva inquadrare gli «eletti» che aveva scelto di studiare. È lo stesso metodo che si riprova nelle bellissime pagine su Cola di Monforte, su Isabella di Morra e Diego Sandoval de Castro o su Diego Duque de Estrada o nel saggio, straordinario da ogni punto di vista, su Carlo Lauberg.

È difficile trovare nella nostra cultura storica pagine scritte con la stessa profondità e la medesima capacità di tracciare le linee essenziali della vita di un uomo: forse solo Federico Chabod è riuscito ad avvicinarsi a un simile modello nella se-

conda parte della Storia della politica estera italiana, quella dedicata agli «uomini», nelle quali schizza ritratti indimenticabili di grandi protagonisti della storia italiana, con una maggiore attenzione – sia per gusto personale che per una differente concezione nell'interpretazione degli uomini e delle loro vicende – al personale, al privato, all'empirico. Forse anche quelle memorabili pagine di Chabod andrebbero rimesse in circolazione, e lette con l'ammirazione che meritano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

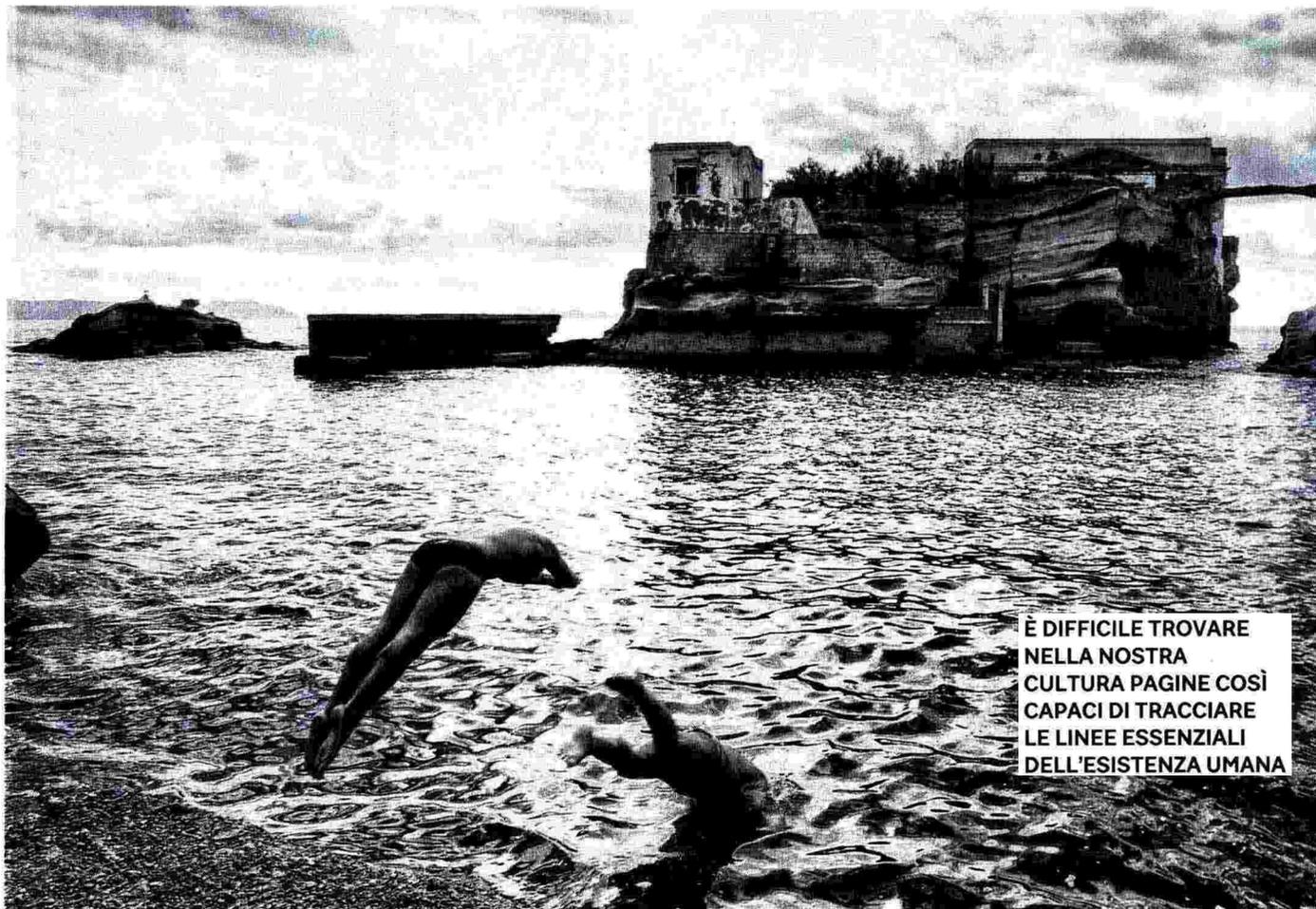
**Vite di avventure,  
di fede e di passione**

**Benedetto Croce**

A cura di Marco Diamanti

Bibliopolis, pagg. 513, € 35

**Tuffatori di Villa della Gaiola.** «Naples Sense of place» di Alex Trusty (pseudonimo di Alessandro Fidato), 52 scatti in bianco e nero per raccontare Napoli



**È DIFFICILE TROVARE  
NELLA NOSTRA  
CULTURA PAGINE COSÌ  
CAPACI DI TRACCIARE  
LE LINEE ESSENZIALI  
DELL'ESISTENZA UMANA**



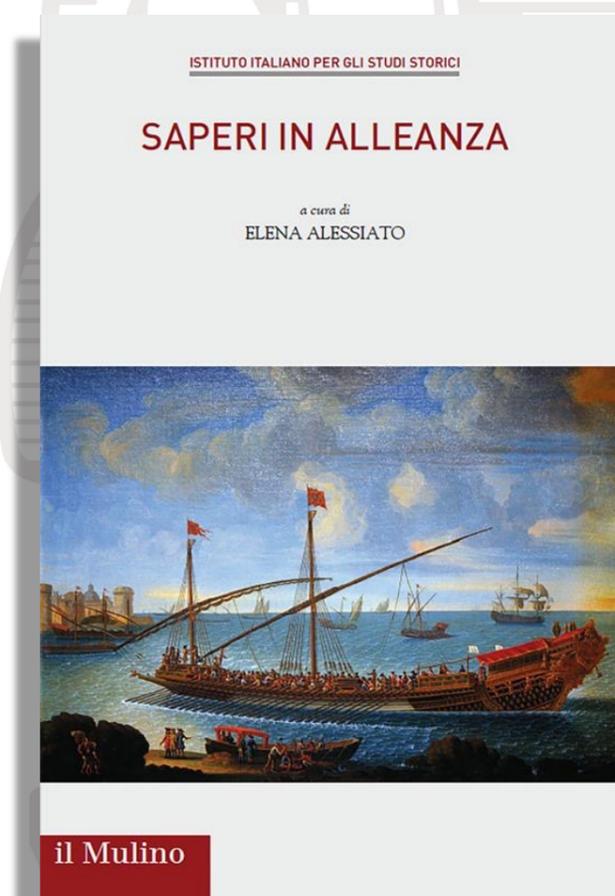
**Sant'Anna**  
Scuola Universitaria Superiore Pisa

# SAPERE (DEL) DIGITALE.

## Un dialogo tra scienze, tecnologie, filosofie

Scuola Superiore Sant'Anna | Pisa,  
Aula 3, ore 17  
28 Giugno 2022

Seminario a partire dal volume  
«Saperi in alleanza» (Il Mulino-ISS  
2021) a cura di Elena Alessiato



### Presiede e introduce

**Barbara Henry**, Professoressa Ordinaria di Filosofia Politica e Coordinatrice del *Ph.D. in Human Rights and Global Politics*, Scuola Superiore Sant'Anna

### Saluti di

**Marta Herling**, Segretaria Generale, Istituto Italiano per gli Studi Storici

### Intervengono

**Alberto Pirni**, Professore Associato di Filosofia Morale, Scuola Superiore Sant'Anna

**Calogero Oddo**, Professore Associato di Bioingegneria, Scuola Superiore Sant'Anna

*Tra gli autori e autrici del volume*

**Elena Alessiato**, Professoressa Associata di Storia della Filosofia, Università Suor Orsola Benincasa

### Conclusioni

**Carmela Decaro**, Consigliera Istituto Italiano per gli Studi Storici, Professoressa Ordinaria di Diritto Pubblico Comparato, LUISS Guido Carli

Il seminario sarà trasmesso online sulla piattaforma WebEx al seguente link:  
<https://sssup.webex.com/sssup-en/j.php?MTID=mb164dc56755628063c4793697dc0af3f>

Contatti:  
Federica Merenda  
federica.merenda@santannapisa.it

con interventi di  
Gianluca Manduca, Federica Merenda

## Pescasseroli Il premio Croce a Fiano, Scarpa Stassi e Rinaldi

I vincitori del premio Croce 2022 sono: per la saggistica a pari merito Emanuele Fiano con *Il profumo di mio padre* (Piemme) e Raffaella Scarpa, con *Lo stile dell'abuso* (Treccani); per la narrativa Fabio Stassi con *Mastro Geppetto* (Sellerio); per la letteratura giornalistica Giovanni Rinaldi con *C'ero anch'io su quel treno* (Solferino). La cerimonia di premiazione avverrà a Pescasseroli



Benedetto Croce  
(1866-1952)

(L'Aquila) al termine del convegno *Croce in cammino: lavori in corso* che si terrà il 29 e il 30 luglio, curato da Emma Giammattei, Luca Serianni e Marta Herling. Inoltre, nella stessa occasione, verrà conferito il premio alla Memoria di Roberto Calasso, fondatore della editrice Adelphi. Partecipano l'attuale direttore di Adelphi e nipote di Calasso Roberto Colaiani e la scrittrice Benedetta Craveri.



**PESCASSEROLI**

**Premio Croce, 2 giorni di incontri e convegni. Ecco i quattro vincitori**

**La scrittrice Dacia Maraini**

PESCASSEROLI

Emanuele Fiano con "Il profumo di mio padre" (Piemme) e Raffaella Scarpa con "Lo stile dell'abuso" (Treccani) a pari merito per la saggistica; Fabio Stassi con "Mastro Geppetto" (Sellerio) per la narrativa; Giovanni Rinaldi con "C'ero anch'io su quel treno" (Solferino), per la letteratura giornalistica sono i vincitori del 17° Premio nazionale di cultura Benedetto Croce. Il 29 e 30 luglio, a Pescasseroli, le giornate conclusive nella piazza davanti a Palazzo Sipari, il luogo dove Croce nacque. Il centenario del Parco Nazionale d'Abruzzo e della legge sul Paesaggio ispirata dal filosofo e il 70° anniversario della sua morte saranno il filo conduttore dell'edizione 2022. Per l'anniversario si terrà un convegno dal titolo "Croce in cammino: lavori in corso", curato da Emma Giammattei, Luca Serianni e Marta Herling. Per il centenario del Parco e della legge si riuniranno a Pescasseroli i sindaci di tutti i comuni del territorio protetto per spiegare l'opera del Parco in questi anni. Parteciperanno il presidente del Pnam, Giovanni Cannata e il giornalista del *Corriere della Sera* Pier Luigi Vercesi, della giuria del Premio Croce. Un momento speciale ci sarà nell'incontro con Giovanni Rinaldi, autore del volume "C'ero anch'io su quel treno". Sabato 30, alle 10,30 verrà conferito il Premio alla Memoria a Roberto Calasso, fondatore dell'Adelphi, che ha pubblicato le opere di Croce. Parteciperanno Marta Herling, Dacia Maraini e il direttore della casa editrice e nipote di Calasso, Roberto Colaianni e la scrittrice Benedetta Craveri. Alle 17 la premiazione, alle 21 la proiezione del documentario su Croce di Luciano Odorisio.

24 | **Scienze** | 12 LUGLIO 2022

**A TIRAMO DAL 14 AL 25 LUGLIO**

**Chef Niko e le sue ricette più lo swing di Arisa: ecco le star di "Virtù Festive"**

**ISTITUTO TECNICO SUPERIORE ALBERTO EINSTEIN**

**APERTE LE ISCRIZIONI**

AI CORSI PER ESPERTI IN LOGISTICA E TRASPORTI 4.0

just to job [www.itsmost.it](http://www.itsmost.it)